GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1884 — ROMA — VENERDÌ 4 GENNAIO — NUM. 3

La GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO per l'anno 1884

Prezzi e norme per gli abbonamenti ed inserzioni nella Gazzetta Ufficiale del Regno

ABBONAMENTI.

L'abbonamento comprende: o la **sola Gazzetta Ufficiale del Regno**, senza cioè i *resoconti stenografati* del Parlamento, o la **Gazzetta Ufficiale** coi **resoconti stenografati delle discussioni** del Parlamento, esclusi quindi gli *Atti parlamentari*, cioè i *progetti di legge*, *relazioni* sui medesimi, *documenti, ecc.*

Prezzi per l'abbonamento alla **sola Gazzetta Ufficiale**:

		Trim.	Sem.	Anno
IN ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36

Per fuori del Regno, si aggiungono le spese postali.

Prezzi per l'abbonamento alla **Gazzetta Ufficiale coi resoconti stenografati delle discussioni** del Parlamento:

		Trim.	Sem.	Anno
IN ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	10	19	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	12	23	44
ALL'ESTERO - Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	38	68	125
Turchia, Egitto, Romenia e Stati Uniti	»	48	88	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	68	112	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta	in Roma	Cent. 10	Oltre le spese postali se in Roma, a domicilio, o fuori di Roma.
	pel Regno	» 15	
Un numero separato, ma arretrato	in Roma	» 20	
	pel Regno	» 30	
	per l'estero	» 30	

Il prezzo degli abbonamenti deve essere anticipato.

Le associazioni si ricevono tanto in Roma dall'**Amministrazione della Gazzetta (Ministero dell'Interno, Economato)**, come dagli uffici postali di tutto il Regno.

Alle domande di rinnovazione d'abbonamento ed ai reclami **deve essere sempre unita la fascia** con cui si spedisce la *Gazzetta*.

Non si ricevono associazioni ai soli Rendiconti stenografati del Parlamento.

Non si accorda alcun ribasso nè sconto sui prezzi d'associazione.

Le associazioni decorrono dal 1° di ogni mese, e non si accetta quella parte che avesse scadenza oltre il 31 dicembre di ogni anno.

I signori Associati che non godono franchigia postale, e che desiderassero risposta a qualche loro domanda, dovranno inviare all'**Amministrazione della Gazzetta** una cartolina postale con risposta pagata, ovvero un francobollo da centesimi 20.

L'**Amministrazione**, alla quale devono essere *esclusivamente* diretti, non risponde ai reclami per numeri della *Gazzetta* o rendiconti stenografati del Parlamento, che non fossero giunti a destinazione, 20 giorni dopo la pubblicazione del giornale.

INSERZIONI.

Il prezzo degli Annunzi giudiziari nella *Gazzetta Ufficiale* è di centesimi 25 per ogni linea o spazio di linea.

Ogni altro avviso centesimi 30.

Le domande d'inserzioni debbono essere fatte o dirette all'**Amministrazione della Gazzetta,** accompagnate dal deposito di somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Gli abbonamenti — separatamente dalla *Gazzetta Ufficiale* — ai **resoconti stenografati** delle discussioni della Camera dei Deputati, od agli **Atti parlamentari, progetti di legge, relazioni, documenti, ecc.,** debbono essere richiesti alla

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

L'Ufficio di Direzione è in Piazza Madama, n. 17.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Elezioni politiche — *Roma, I Collegio.*
RR. decreti *nn.* 1780, 1781, 1782 *(Serie 3ª), coi quali sono costituiti in sezioni elettorali autonome i comuni di Poggio Nativo, Poggio Fidoni e Carlantino.*
R. decreto *n.* 1793 *(Serie 3ª), sul nuovo modello pei certificati delle iscrizioni nominative.*
R. decreto *n.* 1799 *(Serie 3ª), Aggiunta di due nuove specie di segnatasse postali.*
Ordinanza *per la revoca di quarantena per le provenienze dalla Reggenza di Tripoli.*
Consiglio superiore di sanità *pel triennio 1884-1886.*
Avviso di concorso *al posto di medico assistente nel Sifilicomio di Catania.*
Nomina *di socio per merito nella R. Accademia di Santa Cecilia.*
Direzione generale dei Telegrafi — *Avviso di apertura di nuovi uffici telegrafici — Attivazione di nuovo cavo sottomarino fra Cadice e le isole Canarie.*
Nomine e disposizioni *nel personale del Ministero della Guerra.*

Diario estero — Telegrammi *Agenzia Stefani* — **Notizie varie — Bollettini meteorici — Listino ufficiale della Borsa** *di Roma* — **Annunzi.**

PARTE UFFICIALE

ELEZIONI POLITICHE

Votazione del 30 dicembre 1883.

Roma 1 — Inscritti 26326, votanti 5017. Torlonia Duca Leopoldo, eletto con voti 3534; Coccapieller Francesco, 1383.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **1780** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Poggio Nativo per la sua separazione dalla sezione elettorale di Toffia, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Poggio Nativo ha 138 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Poggio Nativo è separato dalla sezione elettorale di Toffia, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2º Collegio di Perugia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 novembre 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **1781** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Poggio Fidoni per la sua separazione dalla sezione elettorale di Contigliano, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Poggio Fidoni ha 153 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Poggio Fidoni è separato dalla sezione elettorale di Contigliano, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2º Collegio di Perugia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 novembre 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **1782** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Carlantino per la sua separazione dalla sezione elettorale di Celenza Valfortore, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Carlantino ha 120 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Carlantino è separato dalla sezione elettorale di Celenza Valfortore, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2º Collegio di Foggia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 novembre 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **1793** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge del 10 luglio 1861, n. 94;

Visto il regolamento per l'Amministrazione del Debito Pubblico, approvato con R. decreto dell'8 ottobre 1870, n. 5942;

Visto il R. decreto del 21 dicembre 1872, n. 1157, che ha stabilito il modello per i certificati di rendita nominativa inscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico per i consolidati 5 per cento e 3 per cento;

Ritenuta la convenienza di recare alcune variazioni alla stampa di detto modello;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze ed *interim* del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. I certificati delle iscrizioni nominative che si emetteranno dalla Direzione Generale del Debito Pubblico dal 1° gennaio 1884 per i consolidati 5 per cento e 3 per cento saranno stampati in conformità del modello, visto d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze, *interim* del Tesoro, e depositato insieme col presente decreto negli Archivi generali del Regno.

Art. 2. La prima pagina del certificato per ambidue i consolidati è interamente stampata con inchiostro di colore bruno cupo d'Italia, e porta nella parte superiore la Nostra effigie.

Art. 3. Nella quarta pagina sono stampati con inchiostro dello stesso colore bruno cupo d'Italia quaranta compartimenti o caselle per l'applicazione del bollo comprovante il pagamento delle rate semestrali, e detti compartimenti hanno un fondo rabescato in turchino colla leggenda: *Debito Pubblico.*

Art. 4. Nulla è innovato circa il formato, la filigrana e i colori della carta, che continuano a rimanere quali furono stabiliti col Regio decreto del 21 dicembre 1872, numero 1157.

Art. 5. I nuovi certificati saranno muniti del timbro a secco e del bollo a pagamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 dicembre 1883.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli:* Savelli.

Il Numero **1799** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti i Nostri decreti del 25 novembre 1869, n. 5361, e del 18 dicembre 1873, n. 1749 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Alle dodici specie di segnatasse postali istituite coi succitati nostri decreti, sono aggiunte altre due specie: una da lire 50 di colore verdognolo e l'altra da lire 100 di colore rosso pallido.

Art. 2. Detti segnatasse da lire 50 e da lire 100 saranno posti in uso col 1° gennaio 1884.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 dicembre 1883.

UMBERTO.

Genala.

Visto, *Il Guardasigilli:* Savelli.

ORDINANZA DI SANITÀ MARITTIMA N. 1

Il Ministro dell'Interno,

Vista la legge del 20 marzo 1865, allegato *C*, sulla sanità pubblica, e le istruzioni Ministeriali del 26 dicembre 1871;

Constatato ufficialmente che la Reggenza di Tripoli si mantenne costantemente, ed è anche al presente, incolume, e che nel suo litorale vi si ricevono con regolari contumacie le provenienze dall'Egitto,

Decreta:

Art. 1. Per le navi che giungeranno da oggi in poi, provenienti dalla Reggenza di Tripoli, è revocata la quarantena prevista dall'ordinanza num. 9 del 3 luglio prossimo passato.

Le dette navi saranno quindi ricevute in libera pratica, purchè siano munite di patente netta, abbiano avuto traversata incolume, e risultino, previa visita medica, in condizioni igieniche soddisfacenti.

Art. 2. Resta, fino a nuovi ordini, in vigore verso il litorale della Reggenza di Tripoli il divieto di importazione degli stracci, cenci ed abiti vecchi non lavati.

I signori prefetti delle provincie marittime sono incaricati della esecuzione della presente.

Roma, il 3 gennaio 1884.

Il Ministro: Depretis.

Con Regio decreto del 31 dicembre p. p., sopra proposta di S. E. il Ministro dell'Interno, è stato provveduto alla rinnovazione del Consiglio superiore di sanità pel triennio 1884-1886, mediante la conferma nella carica di presidente del signor comm. professor Costanzo Mazzoni, professore di clinica chirurgica nella Regia Università di Roma, in quella di membri ordinari del signor comm. Pietro Nocito, professore di diritto penale nella Regia Università di Roma e del signor cav. farmacista Luigi De Cesaris, ed in quella di membri straordinari dei signori commendatori professori Girolamo Cocconi, professore di materia medica nella Regia Università di Bologna, ed Alfonso Corradi, professore di terapeutica nella R. Università di Pavia.

Con decreto Ministeriale della stessa data, il signor commendatore Luigi Galassi, preside della Facoltà medica e professore di patologia speciale medica nella R. Università di Roma, è stato nominato vicepresidente del Consiglio superiore di sanità per l'anno 1884.

MINISTERO DELL'INTERNO

In conformità di quanto è prescritto dal regolamento approvato con Regio decreto 25 settembre 1865, è aperto un concorso per esame per provvedere alla nomina triennale ad un posto di medico assistente del Sifilicomio di Catania, con l'annuo stipendio di lire mille.

Coloro che intendano concorrere a tale posto dovranno presentare a questo Ministero, non più tardi del 31 gennaio 1884, le loro domande corredate dai documenti comprovanti quanto segue:

a) Di avere conseguito la laurea in medicina e chirurgia in una delle Università del Regno o di avervi preso l'esame di conferma;

b) Di non avere oltrepassata l'età di 30 anni;

c) Di avere tenuta buona condotta, producendo i certificati dei sindaci dei comuni ove ebbero dimora nel triennio antecedente alla domanda.

Gli esami saranno dati presso la Commissione esaminatrice pei concorsi sanitari di Palermo, nei giorni che saranno dalla Commissione stessa indicati e resi di pubblica ragione, mediante apposito avviso nella *Gazzetta Ufficiale.*

Roma, 28 dicembre 1883.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
Casanova.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Il signor Emanuele Mujica è stato nominato socio di merito della R. Accademia di Santa Cecilia di Roma, nella classe dei cantanti.

Pel Ministro: FIORELLI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 1° corrente in Santa Margherita Ligure, provincia di Genova, ed in Malo, provincia di Vicenza, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Nello stesso giorno è pure stato attivato il servizio telegrafico pel Governo e pei privati nelle stazioni ferroviarie di Sassuolo, Formigine, Modena, Bastiglia-Bomporto, Solara-Camposanto, Staggia, Cavezzo-Medolla e Mirandola, con orario limitato.

Roma, il 2 gennaio 1884.

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente in Berna, annunzia che è stato attivato un cavo sottomarino fra Cadice (Spagna) e le isole Canarie, coi seguenti uffici nelle isole: Santa Cruz di Teneriffa, Las Palmas e Santa Cruz de Palma.

La tassa totale dall'Italia, per la via di Francia, è di lira 1 6375 per parola, secondo il regime extra europeo.

La Compagnia proprietaria del cavo accetta le prescrizioni della convenzione internazionale.

Roma, 2 gennaio 1884.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti nomine e promozioni:*

Con R. decreto del 17 novembre 1883:

Montaldi Carlo, segretario di 1ª classe nel personale della giustizia militare, addetto al Tribunale militare di Palermo, collocato a riposo.

Con RR. decreti del 13 dicembre 1883:

Mermet Augusto, capitano nel reggimento cavalleria Vittorio Emanuele (10°), in aspettativa per motivi di famiglia ad Alba (Cuneo), trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;

Capaccio Vincenzo, sottotenente, già nel 7° fanteria, in aspettativa per sospensione dall'impiego a Caserta, richiamato in servizio effettivo al 7° fanteria;

Massidda Efisio, tenente nel 1° artiglieria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia in seguito a sua domanda;

Pandolfi Guttadauro marchese Beniamino, tenente colonnello nell'arma di fanteria della milizia territoriale, trasferto con lo stesso grado ed anzianità nell'arma del genio di detta milizia, ed assegnato al distretto di Roma, brigata del genio a Roma;

Galli cav. Lodovico, id. id. id. id., cessa di appartenere alla milizia territoriale, in seguito a sua domanda, ed è iscritto col grado di maggiore nel ruolo degli ufficiali di riserva (arma di fanteria);

Spanocchi Tito, sottotenente medico di complemento, ascritto alla Direzione di sanità militare di Ancona, trasferto con lo stesso grado ed anzianità nella milizia territoriale, in applicazione dell'art. 96 del testo unico delle leggi sul reclutamento, ed assegnato al distretto di Ancona, 7ª compagnia di sanità militare;

Mariani Paolo, sottotenente nell'arma di fanteria della milizia territoriale, accettata la volontaria dimissione dal grado;

Matronola Pasquale, id. medico nella milizia territoriale, id. di Frosinone, revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina al grado suindicato.

Con RR. decreti del 16 dicembre 1883:

Seletti cav. Felice, maggiore nel reggimento cavalleria Novara (5°), collocato nella posizione di servizio ausiliario, a datare dal 1° gennaio 1884;

Savi Lodovico, tenente id. id. (5°), dispensato, dietro volontaria dimissione, dall'effettività di servizio nel Regio esercito permanente, e contemporaneamente inscritto collo stesso grado ed anzianità nei ruoli degli ufficiali di complemento della milizia mobile, ed assegnato allo stesso reggimento;

Viglia Luigi, sottotenente id. Monferrato (13°), collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Zucchi Alfonso, sergente id. Lodi (15°), allievo del 2° anno di corso presso la Scuola militare, nominato sottotenente nell'arma di cavalleria con anzianità 14 dicembre 1883, e destinato al reggimento cavalleria Novara (5°), continuando comandato alla Scuola normale di cavalleria;

Pecori Giraldi conte Alfredo, id. id. Roma (20°), id. id., id. id. con anzianità 15 dicembre 1883, e destinato al reggimento cavalleria Milano (7°) id. id.;

I sottoindicati volontari di un anno nel Regio esercito, che ottennero il certificato d'idoneità al grado di sottotenente di complemento, sono nominati al grado stesso, ed assegnati ai corpi sottoindicati.

Essi dovranno prestare il prescritto servizio di mesi tre a decorrere dal 1° gennaio 1884, giorno in cui dovranno presentarsi al corpo presso il quale furono destinati a tale scopo:

Fanteria.

Vaciago Bonaventura, appartenente al 28° fanteria, assegnato definitivamente al 27° fanteria, destinato a prestar servizio nel 27° fanteria;

Pellandra Vittorio, id. 72° id., id. 7° id., id. 7° id.;

Capocci Ernesto, id. 6° bersaglieri, id. 1° bersaglieri, id. 1° bersaglieri;

Lops Michele, id. 6° id., id. 1° id., id. 1° id.;

La Farina Emanuele, id. 4° id., id. 9° id., id. 9° id.;

Della Torre Luigi, id. 63° fanteria, id. 18° fanteria, id. 64° fanteria;

D'Angelo Angelo, id. 62° id., id. 8° bersaglieri, id. 4° bersaglieri;

Bazzani Pietro, id. 72° id., id. 71° fanteria, id. 71° fanteria;

Alfieri Vittorio, id. 26° id., id. 25° id., id. 25° id.;

Sorce Giuseppe, id. 4° bersaglieri, id. 12° bersaglieri, id. 6° bersaglieri;

Guariglia Alfonso, id. 6° id., id. 5° id., id. 5° id.;

Miretti Alfredo, id. 25° fanteria, id. 22° fanteria, id. 26° fanteria;

Zaffaroni Alfredo, id. 64° id., id. 53° id., id. 24° id.;

Martinengo Andrea, id. 1° granatieri, id. 47° id., id. 47° id.;

Bellati Lucrezio, id. 39° fanteria, id. 25° id., id. 25° id.;

Venier Giusto, id. 9° bersaglieri, id. 1° bersaglieri, id. 1° bersaglieri;

Roggiero Carlo Pietro, id. 26° fanteria, id. 1° id., id. 1° id.;

Martinet Lorenzo, id. 26° id., id. 12° fanteria, id. 12° fanteria;

Maggi Cesare, id. 63° id., id. 58° id., id. 64° id.;

Cagnoli Giuseppe, id. 40° id., id. 12° bersaglieri, id. 7° bersaglieri;

Alimena Stanislao, id. 1° id., id. 14° fanteria, id. 14° fanteria;

De Montagù Alfredo, id. 9° bersaglieri, id. 11° bersaglieri, id. 1° bersaglieri;

Lattuga Gaetano, id. 72° fanteria, id. 10° fanteria, id. 10° fanteria;
Borioli Giuseppe, id. 9° bersaglieri, id. 53° id., id. 38° id.;
Pasini Arminio, id. 40° fanteria, id. 60° id., id. 60° id.;
Moncada Ruggero, id. 62° id., id. 30° id., id. 76° id.;
Bonfiglio Francesco, id. 62° id., id. 75° id., id. 75° id.;
Ghiu Francesco, id. 39° id., id. 78° id., id. 78° id.;
Longoni Cristoforo, id. 63° id., id. 48° id., id. 48° id.;
Taruffi Luigi, id. 72° id., id. 71° id., id. 71° id.;
Mezzasalma Pietro, id. 62° id., id. 28° id., id. 76° id.;
Alfano Gennaro, id. 16° id., id. 59° id., id. 20° id.;
Molco Attilio, id. 1° id., id. 2° id., id. 2° id.;
Sguanci Baldassare, id. 50° id., id. 2° id., id. 2° id.;
Filippone Camillo, id. 72° id., id. 71° id., id. 20° id.;
De Luca Salvatore, id. 19° id., id. 13° id., id. 15° id.;
Spadafora Giuseppe, id. distretto di Palermo, id. 1° granatieri, id. 36° id.;
Gomez Enrico, id. 40° fanteria, id. 23° fanteria, id. 23° id.;
Vaciago Giuseppe, id. 28° id., id. 27° id., id. 27° id.;
Levi Abramo, id. 5° bersaglieri, id. 21° id., id. 63° id.;
Burba Garibaldi, id. 40° fanteria, id. 9° id., id. 9° id.;
Marangoni Valerio, id. 40° id., id. 9° id., id. 9° id.;
Padova Mario, id. 1° id., id. 17° id., id. 2° id.;
Paccanoni Francesco, id. 39° id., id. 40° id., id. 40° id.;
Bergellesi Antonio, id. 72° id., id. 9° id., id. 71° id.;
Borsatti Vittorio, id. 46° id., id. 9° id., id. 9° id.;
De Rosa Gabriele, id. 1° id., id. 46° id., id. 2° id.
Moriani Carlo, id. 1° id., id. 44° id., id. 2° id.;
Zocchi Baldassare Arnaldo, id. 1° id., id. 44° id., id. 2° id.;
Massa Vittorio, id. 31° id., id. 48° id., id. 48° id.;
De Benedetti Cesare, id. 3° bersaglieri, id. 26° id., id. 26° id.;
Lugli Giuseppe, id. 72° fanteria, id. 69° id., id. 71° id.;
Antico Antonio, id. 61° id., id. 29° id., id. 34° id.;
Preda Giovanni, id. 1° id., id. 46° id., id. 46° id.;
San Vitale Luigi, id. 28° id., id. 27° id., id. 27° id.;
Sartirana Francesco, id. 26° id., id. 45° id., id. 25° id.;
Buratti Carlo, id. 40° id., id. 60° id., id. 60° id.;
Gridi Giacomo, id. 9° id., id. 6° id., id. 38° id.;
San Martino Francesco, id. 33° id., id. 29° id., id. 36° id.;
Neri Raffaele, id. 6° bersaglieri, id. 4° id., id. 15° id.;
Marchini Alfredo, id. 2° fanteria, id. 59° id., id. 59° id.;
Barbera Antonio, id. 61° id., id. 29° id., id. 36° id.;
Tozzi Edoardo, id. 48° id., id. 47° id., id. 47° id.;
Neri Benedetto, id. 40° id., id. 9° id., id. 9° id.;

Cavalleria.

Centanini Marco, appartenente al reggimento cavalleria Piacenza (18°), assegnato definitivamente al reggimento cavalleria Padova (21°), destinato a prestar servizio nel reggimento cavalleria Padova (12°);
Luserna D'Angrogna Giorgio, id. Lodi (15°), id. Lucca (16°), id. Lucca (16°);
Gonella Andrea, id. id., id. Savoia (3°), id. Savoia (3°);
Moro Pietro, id. Savoia (3°), id. Roma (20°), id. Alessandria (14°);
Cavalli D'Olivola Carlo, id. Lodi (15°), id. Milano (7°), id. Saluzzo (12°);
Simondetti Andrea, id. id., id. Padova (21°), id. Lucca (16°);
Procaccini Francesco, id. Nizza (1°), id. Savoia (3°), id. Genova (4°);
De Vito Piscicelli Pietro, id. Genova (4°), id. Saluzzo (12°), id. Aosta (6°);
Bottagisio Luigi, id. Foggia (11°), id. Lucca (16°), id. Firenze (9°);
Gottarelli Francesco, id. Piemonte Reale (2°), id. Catania (22°), id. Guide (19°);
Barni Alberto, id. Alessandria (14°), id. Catania (22°), id. Lodi (15°);
Zampieri Alessandro, id. Firenze (9°), id. Padova (21°), id. Montebello (8°);
Donegani Gino, id. Piacenza (18°), id. Catania (22°), id. Monferrato (13°);
Lucheschi Giacomo, id. Firenze (9°), id. Catania (22°), id. Lodi (15°);
Leoni Paolo, id. Novara (5°), id. Padova (21°), id. Alessandria (14°);

Artiglieria.

Sella Corrado, appartenente al 5° artiglieria, assegnato definitivamente al 1° artiglieria, destinato a prestar servizio al 1° artiglieria;
Muttoni Vittorio Emanuele, id. 8° id., id. 3° id., id. 3° id.;
Salottolo Raffaele, id. 11° id., id. 14° id., id. 14° id.;
Bonino Andrea, id. 10° id., id. 3° id., id. 3° id.;
Corniani Giuliano, id. 7° id., id. 9° id., id. 9° id.

Genio.

Ricci Lazzero, appartenente al 1° genio, assegnato definitivamente al 3° genio, destinato a prestar servizio al 2° genio;
Cremaschi Virginio, id. 1° id., id. 2° id., id. 3° id.;
Ceci Riccardo, id. 1° id., id. 3° id., id. 3° id.;
Mayo cav. Quirino, capitano nei carabinieri Reali, in aspettativa per riduzione di corpo a Napoli, collocato nella posizione di servizio ausiliario, in seguito a sua domanda, a datare dal 1° gennaio 1884;
Giorgi Aristide, tenente contabile in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio (Pesaro), trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;
Fiocca Edoardo, id. deposito allevamento cavalli in Persano collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;
Mastrobuono Stanislao, maggiore nell'arma di fanteria della milizia territoriale, distretto di Bari, 253° battaglione, trasferto con lo stesso grado ed anzianità nell'arma del genio della milizia stessa, ed assegnato al distretto di Palermo, brigata del genio di Palermo;
Furlani Giovanni Battista, sottotenente id. id. distretto di Mantova, 38° battaglione, accettata la volontaria dimissione dal grado;
Roggiery Giovanni Battista, id. id. id. distretto di Torino, 4° battaglione, revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina al grado suindicato, seguita per R. decreto 25 novembre 1883;
Maggi Ferdinando, sottotenente medico nel reggimento cavalleria Padova (21°), dispensato in seguito a volontaria dimissione dall'effettività del servizio nell'esercito permanente ed inscritto col suo grado nel ruolo degli ufficiali medici di complemento dello esercito permanente (Direzione di sanità militare di Perugia).

Con decreto Ministeriale del 22 novembre 1883:

Rodano Giuseppe Gregorio, scrivano locale di 1ª classe in aspettativa per infermità comprovata, collocato a riposo a decorrere dal 1° dicembre 1883.

Con decreti Ministeriali del 17 dicembre 1883:

Alessi Luigi, scrivano locale di 2ª classe presso l'Amministrazione centrale della guerra, collocato in aspettativa per infermità comprovata, coll'annuo assegnamento di lire 600;
Iuso Domenico, id. di 2ª classe presso la Direzione territoriale di artiglieria di Napoli (Comando locale Gaeta) in aspettativa, richiamato in effettivo servizio coll'annuo stipendio di lire 1200, e destinato al Comando dell'VIII corpo d'armata;
Saccardi Stefano, capitano contabile nella posizione di servizio ausiliario a Firenze, chiamato temporaneamente in servizio effettivo presso l'ufficio di revisione delle matricole e contabilità dei corpi, a datare dal 1° gennaio prossimo.

Con R. decreto del 29 novembre 1883:

Mauro cav. Maurino, colonnello commissario in disponibilità, collocato nella posizione di servizio ausiliario, in seguito a sua domanda, a datare dal 1° dicembre 1883.

Con RR. decreti del 6 dicembre 1883:

Chicco cav. Francesco, caposezione di 1ª classe nel Ministero della Guerra, collocato a riposo in seguito a sua domanda;
Reale cav. Giovanni, id. id., collocato a riposo in seguito a sua domanda;
Monsacchi cav. Francesco, id. id., id. id.;
Bianchi cav. Giuseppe, ragioniere geometra capo di 1ª classe del genio, collocato a riposo, a decorrere dal 1° gennaio 1884;
Bo cav. Andrea, id. id. id., id. id.;
Calsamiglia cav. Eugenio, ragioniere geometra principale di 1ª classe del genio, id. id.;
Marra Gennaro, id. id. id., id. id.;
Santoni Giuseppe, ragioniere geometra di 1ª classe id., id. id.;
Avetta Francesco, id. id., id. id.;
Carboni Giuseppe, id. id., id. id.;
Marchi Virginio, id. id., id. id.;
Boggio-Marzet Pietro, id. id., id. id.
Barilli Gerolamo, id. id., id. id.;
Ottin-Pecchio Giuseppe, id. id., id. id.;
Grippaudo Ignazio, ragioniere capo di 2ª classe d'artiglieria, id. id.;
Parisio Faustino, ragioniere principale di 1ª classe id., id. id.;
Gambino Salvatore, ragioniere di 1ª classe id., id. id.;
Verger Francesco, id. id. id., id. id.;
Addati Giuseppe, id. id. id., id. id.;
Caputo Ferdinando, id. 2ª id., id. id.;
Moretti cav. Paolo, topografo capo nel personale civile dell'Istituto geografico militare, collocato a riposo a decorrere dal 16 dicembre 1883.

Con RR. decreti del 9 dicembre 1883:

Testa Bernardino, ragioniere geometra di 1ª classe del genio, collocato a riposo, a decorrere dal 1° gennaio 1884;
Burzagli cav. Vincenzo, professore titolare di 2ª classe nel personale civile, insegnante della Scuola militare, promosso professore titolare di 1ª classe di lettere e scienze nel personale stesso, continuando nell'attuale sua posizione;
Ragazzoni Raffaele, id. di 3ª classe id. presso l'Accademia militare, promosso professore titolare di 2ª id. id., id.;
Ferraris Galileo, id. id. presso la Scuola di guerra, id. id. id., id.;
Moreno cav. Giuseppe, id. di 2ª classe id. del Collegio militare di Napoli, promosso professore titolare di 1ª classe id. id.;
Braccianti Angelo, id. di 3ª classe id. del Collegio militare di Firenze, promosso professore titolare di 2ª classe, id. id.;
De Angelis cav. Enrico, id. id. id. id. Napoli, id. id id. id.;
Santamaria cav. Luigi, id. id. id. id. Napoli, id. id. id. id.;
Fabris Francesco, id. id. id. id. Napoli, id. id. id. id.;
Mauche Alfredo, professore aggiunto di 2ª classe, id. id. Napoli, promosso professore aggiunto di 1ª classe id. id.;
Oberlé Mario, id. id. id. id. Firenze, id. id. id. id.;
Stromboli Pietro, id. id. id. id. Firenze, id. id. id. id.;
Brofferio Angelo, insegnante straordinario nel Collegio militare di Milano, nominato professore aggiunto di lettere e scienze di 2ª classe nel personale civile insegnante dei Collegi militari;
Bonari Raffaele, id. id. id. di Napoli, id. id. id.;
De Marchi Attilio, id. id. id. di Milano, id. id. id.;
Ronga Giuseppe, maestro di 2ª classe nel personale civile insegnante delle Scuole militari, promosso maestro di 1ª classe nel personale stesso, continuando nell'attuale sua posizione;
Monti Giovanni, id. id. id., id. id., id.;
Gorini cav. Alessandro, colonnello commissario, direttore di Commissariato militare della divisione di Milano, trasferto direttore di Commissariato militare della divisione di Firenze;
Lavezzeri cav. Ottone, id. id. id. di Firenze, id. id. id. di Milano.

Con RR. decreti 13 dicembre 1883:

De Giorgis cav. Eugenio, ragioniere principale di 1ª classe, Direzione territoriale d'artiglieria Genova, promosso ragioniere capo di 2ª classe;
Vergna Giuseppe, ragioniere di 1ª classe, Comitato d'artiglieria e genio, promosso ragioniere principale di 2ª classe;
Amistà Alfonso, id. id. Direzione territoriale d'artiglieria Verona, id. id.;
Braga Alessandro, id. id. fabbrica d'armi Brescia, id. id.;
Gilberti Lodovico, id. id. id. id., id. id.;
Panzera Gioacchino, id. id. Direzione territoriale d'artiglieria Napoli, id. id.;
Gambardella Luigi, id. id. laboratorio pirotecnico Capua, id. id.;
Gatti Pietro, id. id. Direzione territoriale d'artiglieria Verona, id. id.;
Bovenzi Cesare, aiutante ragioniere laboratorio pirotecnico Capua, promosso ragioniere di 2ª classe;
Autino Giovanni Battista, id. id. Direzione territoriale d'artiglieria Firenze, id. id.;
Candelori Angelo, id. id. fabbrica d'armi Terni, id. id.;
Persiani Alessandro, id. id. Direzione territoriale d'artiglieria Roma, id. id.;
Rosa Vincenzo, id. id. fonderia Torino, id. id.;
Boscolo Giuseppe, id. id. Direzione territoriale d'artiglieria Venezia, id. id.;
De Luca Michele, id. id. fonderia di Genova, id. id.;
Garitta Giuseppe, id. id. id. id., id. id.;
Buonanno Francesco, id. id. Comitato d'artiglieria e genio, id. id.;
Scotti Gennaro, id. id. arsenale costruzione Napoli, id. id.;
Badano Antonio, id. id. 2° artiglieria, id. id.;
Bianchi Gaetano, id. id. 8° id., id. id.;
Girardi Giovanni Battista, id. id. laboratorio pirotecnico Bologna, id. id.;
Molesini Luigi, id. id. 4° artiglieria, id. id.;
Donati Augusto, id. id. Comitato d'artiglieria e genio, id. id.;
Marchetti Donato, id. id. Direzione territoriale d'artiglieria Alessandria, id. id.;
Pasinati Virgilio, id. id. Comitato artiglieria e genio, id. id.;
Corrado Gaetano, id. id. fonderia di Torino, id. id.;
Bobbio Cesare, id. id. 1° artiglieria, id. id.;
Bartiromo Domenico, id. id. Comitato d'artiglieria e genio, id. id.;
Sampò Giovanni, id. id. polverificio di Fossano, id. id.;
Iurato Michele, furiere maggiore 2° artiglieria, nominato aiutante ragioniere d'artiglieria e destinato alla fabbrica d'armi di Terni;
Palasciano Ferdinando, id. id. id. id. al laboratorio pirotecnico Bologna;
Buzzi Augusto, id. id. id. id. alla fabbrica d'armi di Terni;
Stenti Giovanni Battista, id. id. id. id. alla Direzione territoriale d'artiglieria di Piacenza;
Palcani Nestore, id. id. id. id. id. id. di Verona;
Ballatore Giovanni, id. id. id. id. id. id. di Piacenza;
Zorzi Vittorio, id. id. id. id. id. id. di Verona;
Magliocchetti Ignazio, id. id. id. id. id. id. di Bologna;
Denina Carlo, id. id. id. id. alla fabbrica d'armi di Torino;
Manara Ludovico, sottocapotecnico fabbrica d'armi di Terni, promosso capotecnico di 2ª classe;

Garbarino cav. Giovanni, ragioniere geometra capo di 2ª classe Direzione genio Alessandria, promosso ragioniere geometra capo di 1ª classe, continuando sopraindicata Direzione;
Bonetti cav. Virginio, id. id. id. Spezia, id. id. id. id.;
Rua cav. Michele, ragioniere geometra principale di 1ª classe, Direzione genio Bari, promosso ragioniere geometra capo di 2ª classe, continuando medesima Direzione;
Ascenso Benedetto, id. id. id. Spezia (Marina), id. id.;
Giordano Giuseppe, id. id. id. Venezia, id. id.;
Rancorelli cav. Carlo, id. id. id. Roma, id. id.;
Ghigliano Domenico, ragioniere geometra di 1ª classe, Comitato artiglieria e genio, promosso ragioniere geometra principale di 2ª classe, continuando stesso Comitato;
Bracco Giuseppe, id. id. Direzione genio Roma, id. id.;
Cordiviola Pietro, id. id. id. Alessandria, id. id.;
Miale Carlo, id. id. id. Roma, id. id.;
Quaglia Giuseppe, id. id. id. Roma, id. id.;
Destefanis Giovanni, id. id. id. Roma, id. id.;
Freddi Augusto, aiutante ragioniere geometra, Direzione genio Roma (comandato Ministero Guerra), promosso ragioniere geometra di 2ª classe, continuando come sopra;
Mariani Ernesto, id. id. Alessandria, id. id.;
Camurri Achille, id. id. Spezia, id. id.;
Gardi Archimede, id. id. id., id. id.;
Mencacci Ascanio, id. id. Verona, id. id.;
Carloni Getulio, id. id. Ancona, id. id.;
Scurto Ignazio, id. id. Genova, id. id.;
De Ponte Gio. Battista, id. id. Venezia, id. id.;
Pavesi Italo, id. id. Verona, id. id.;
Lavalle Paolo, id. id. Roma, id. id.;
Granello Giovanni, id. id. Verona, id. id.;
Franceschi Pietro, id. id. Taranto (Marina), id. id.;
Colagrosso Angelo, id. id. Bari, id. id.;
Fresia Giovanni, id. id. Torino, id. id.;
Ruggiero Francesco, furiere maggiore, nominato aiutante ragioniere geometra, Direzione genio Perugia;
Massaioli Washington, furiere, id. id. id. Venezia;
De Luca Domenico, id. id. id. Spezia;
Fedeli Giacinto, id. id. id. id.;
De Gregorio Antonio, id. id. id. Bari;
Denicolai Pietro, id. id. id. Milano;
Sbrana Luigi, id. id. id. Firenze;
Marzocchi Antonio, id. id. id. id.;
Berzetti di Buronzo Eugenio, id. id. id. Roma;
Giacobone Vincenzo, id. id. id. Spezia;
Barbieri Edoardo, id. id. id. Piacenza;
Bottero Emanuele, id. id. id. Roma;
Crugnola Carlo Giovanni, id. id. id. Milano;
Ortis Luigi, id. id. id. Bologna;
Caponegro Francesco Saverio, id. id. id. Capua;
Dutto Bartolomeo, id. id. id. Verona.

Con RR. decreti del 16 dicembre 1883:

Braggio Giacomo, capitano nel 9° artiglieria (treno), collocato nella posizione di servizio ausiliario in seguito a sua domanda, a datare dal 1° gennaio 1884;
Valli Carlo, capitano del genio, in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio dal 4 gennaio 1883, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;
Pecoraro Salvatore, furiere maggiore, istruttore di scherma alla Scuola militare, nominato maestro di 3ª classe di scherma e ginnastica nel personale civile insegnante delle Scuole militari, coll'annuo stipendio di lire 2000, a decorrere dal 1° gennaio 1884;
Sirigatti Salvatore, id. id. nel reggimento cavalleria Saluzzo (12°), id. id. id.;
Palmieri Giuseppe, id. id. guide (19°), id. id. id.;
Ardissone Giov. Battista, id. id. nel 49° fanteria, id. id. id.;
Cerchione Saverio, id. id. nel 1° battaglione d'istruzione, id. id. id.;
Grillo Domenico, id. id. nella Scuola militare, id. id. id.;
Curasi Francesco, id. id. id., id. id. id.;
Licenziati Camillo, furiere maggiore del 1° battaglione di istruzione, comandato al Collegio militare di Roma, per l'insegnamento della ginnastica, nominato maestro aggiunto di 2ª classe nel personale civile insegnante delle Scuole militari, con l'annuo stipendio di lire 1000, a decorrere dal 1° gennaio 1884.

Con RR. decreti del 20 dicembre 1883:

Longo cav. Giacomo, tenente generale, presidente del Comitato delle armi di artiglieria e genio, esonerato, in seguito a sua domanda, da questa carica, e contemporaneamente collocato a disposizione;
Corsi di Bosnasco cav. Policarpo, tenente colonnello d'artiglieria, in aspettativa per riduzione di corpo, collocato in posizione di servizio ausiliario, in seguito a sua domanda, a datare dal 20 dicembre 1883;
Caccianino Camillo, maggiore di cavalleria, nominato aiutante di campo effettivo di S. M.;
Chiellini Arduino, tenente nel reggimento cavalleria Saluzzo (12°), in aspettativa per riduzione di corpo a Livorno, richiamato in attività di servizio e destinato al reggimento cavalleria Aosta (6°);
De Quattro Angelo, sottotenente nell'arma dei carabinieri Reali (legione Palermo), collocato in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio;
Luzi Vittorio, sottotenente (già nel 4° fanteria), in aspettativa per sospensione dall'impiego a Portici (Napoli), richiamato in servizio effettivo al 4° fanteria;
Balestreri Ferruccio, allievo del 2° anno di corso della Scuola militare, nominato sottotenente nell'arma di fanteria, e destinato al 55° reggimento;
Poli Gioacchino, sottotenente di complemento del 9° bersaglieri, accettata la volontaria dimissione dal grado.

Con RR. decreti del 23 dicembre 1883:

Mattei cav. Emilio, tenente generale, comandante la Divisione militare territoriale di Genova (8ª), nominato presidente del Comitato delle armi di artiglieria e genio;
Primerano cav. Domenico, maggiore generale, comandante la brigata Brescia, id. comandante la Divisione militare territoriale di Genova (8ª);
Pettiti cav. Giuseppe, maggiore nell'arma di cavalleria, direttore del deposito d'allevamento cavalli di Palmanova, id. direttore del deposito d'allevamento cavalli di Bultei (Sardegna);
Piolatti cav. Pietro, tenente colonnello di fanteria, direttore dell'opificio d'arredi militari, collocato in posizione di servizio ausiliario in seguito a sua domanda;
Bonacossa Amilcare, capitano 14° fanteria, id. id.;
De Benedetti nob. Giovanni Battista, capitano nel distretto militare di Gaeta, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;
Pinson Carlo, tenente nel 7° bersaglieri, comandato presso il Comando della Divisione militare di Messina (20ª), dispensato, dietro volontaria dimissione, dell'effettività di servizio nell'esercito permanente, ed inscritto col suo grado nei ruoli degli ufficiali di complemento dello stesso esercito permanente (11° bersaglieri);
I sottoindicati ufficiali di complemento ascritti alla milizia mobile, i quali hanno raggiunto il limite di età stabilito dall'art. 6 della legge 29 giugno 1882, num. 830 (Serie 3ª), sono inscritti, in seguito a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali di riserva col grado medesimo:

Gentili cav. Carlo, maggiore del reggimento cavalleria Savoia (3°);
Di Napoli Pietro, sottotenente del 92° battaglione (Campagna);
Fiacchi Francesco, id. 87° id. (Nola);
Dussio Pietro, id. 101° id. (Potenza);
Bernachini Carlo, id. 9° id. (Mondovì);
Scaparro cav. Giovanni, tenente colonnello d'artiglieria, Direzione territoriale d'artiglieria Genova (Comando locale Spezia), nominato direttore territoriale d'artiglieria a Spezia, a datare dal 1° gennaio 1884;
Nievo cav. Carlo, id. id. id. Verona (id. Mantova), id. id. id. a Mantova id. id.;
Spagnoli cav. Cesare, id. vicedirettore alla Direzione territoriale del genio di Firenze, id. id. del genio di Perugia id id.;
Lodi cav. Giovanni, id. relatore del Consiglio d'amministrazione 2° genio, id. id. id. Cuneo id. id.;
Bartolini Domenico, aiutante ragioniere geometra Direzione territoriale del genio di Ancona, collocato in aspettativa per motivi di famiglia in seguito a sua domanda;
Palermo Eduardo, sottotenente di complemento nel 10° artiglieria, accettata la volontaria dimissione dal grado;
Favini Giuseppe, tenente di riserva (fanteria), domiciliato a Cesena, dispensato, in seguito a sua domanda e per ragione di età, da ogni servizio eventuale, conservando l'onore dell'uniforme;
Schlechtleitner cav. Antonio, già capitano della milizia mobile, domiciliato a Messina, inscritto col grado di capitano nel ruolo degli ufficiali di riserva (arma di fanteria);
Manfredi Francesco, sottotenente medico nella milizia territoriale, distretto di Barletta, 260° battaglione, revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina al grado sopraindicato;
I seguenti militari di 1ª categoria sotto le armi, i quali riuniscono le condizioni indicate all'articolo 1, lettera *d)*, della legge 29 giugno 1882, n. 830, sono nominati sottotenenti di complemento ed assegnati ai corpi per ciascuno indicati, ai quali dovranno presentarsi il 10 gennaio p. v., per compiervi i prescritti sei mesi di servizio:
Moscatelli Giovanni, sergente nel 3° fanteria, 74° fanteria;
Chiocchetti Eusebio, id. 68° id., 21° id.;
Strini Ettore, id. 2° granatieri, 19° id.;
Giambelli Giuseppe, id. 58° fanteria, 24° id.;
Giardina Salvatore, id. 27° id., 33° id.;
Cornelio Scipione, id. 75° id., 54° id.;
Tuninetti Giuseppe, id. 1° bersaglieri, 5° bersaglieri;
Pedde Giacomo, id. 46° fanteria, 29° fanteria;
Salvatores Ernesto, id. 8° id., 20° id.;
Canale-Parola Giovanni, id. 1° bersaglieri, 11° bersaglieri;
Mezzadri Enrico, id. 6° fanteria, 70° fanteria;
Barbanti Lodovico, id. 32° id., 69° id.;
I sotto indicati ufficiali di complemento dell'esercito permanente sono ascritti in tale qualità alla milizia mobile, e sono assegnati come in appresso:

Arma di fanteria.

De Martino Giacinto, tenente del 6° bersaglieri, 15° battaglione bersaglieri (Caserta);
Colombo Luigi, id. 22° fanteria, 74° id. (Spoleto);
Colonnelli Torquato, sottotenente 41° fanteria, 23° id. (Cremona);
Sona Giuseppe, id. 8° bersaglieri, 2° id. bersaglieri (Alessandria);
Ghione Carlo, id. 1° id., 1° id. id. (Torino);
Scaravaglio Alessandro, id. 48° fanteria, 28° id. (Genova);
Giannantoni Roberto, id. 8° bersaglieri, 7° id. bersaglieri (Mantova);
Hazon Arturo, id. 9° id., 4° id. id. (Piacenza);
Carmignani Ettore, id. 17° fanteria, 24° id. (Parma)
Dies Giovanni, id. 28° id., 79° id. (Frosinone);
Luciani Giuseppe, id. 4° bersaglieri, 12° id. bersaglieri (Siena);
Fossati-Rayneri Giacinto, id. 2° granatieri, 21° id. (Bergamo);
Chellini Giuseppe, id. 46° fanteria, 77° id. (Orvieto);
Martinengo Emanuele, id. 4° id., 21° id. (Bergamo);
Della Chiesa D'Isasca Francesco, id. 60° id., 9° id. (Mondovì);
Stasi Edoardo, id. 47° id., 84° id. (Napoli);
Trojani Giovanni, id. 4° id., 74° id. (Spoleto);
Mancini Alfredo, id. 64° id., 49° id. (Forlì);
Aperlo Vittorio, id. 7° bersaglieri, 21° id. bersaglieri (Cagliari);
Ceresole Giacomo, id. 3° id., 1° id. id. (Vercelli);
Di Benedetto Raffaele, id. 8° fanteria, 19° id. id. (Palermo);
Brescia Raffaele, id. 21° fanteria, 84° id. (Napoli);
Arlotta Enrico, id. 38° id., 85° id. (Napoli);
Fortini Carlo, id. 69° id., 70° id. (Siena);
Sonnino Giulio, id. 44° id., 86° id. (Napoli);
Orlandini Adolfo, id. 3° bersaglieri, 12° id. bersaglieri (Arezzo);
Tari Giuseppe, id. 29° fanteria, 80° id. (Caserta);
Salini Giuseppe, id. 67° id., 26° id. (Piacenza);
Cardone Matteo, id. 36° id., 89° id. (Salerno);
Soresi Pietro, id. 34° id., 22° id. (Lodi);
Landini Ernesto, id. 27° id., 70° id. (Siena);
Marchesa Giovanni, id. 4° id., 7° id. (Alessandria);
Garau Raimondo, id. distretto di Sassari (bersaglieri) 21° id. bersaglieri (Cagliari);
Prunai Oreste, id. 3° bersaglieri, 9° id. id. (Bologna);
Salveraglio Giacomo, id. 4° fanteria, 18° id. (Lecco);
Gnoli Luigi, id. 46° id., 43° id. (Modena);
Nuti Giulio, id. 70° id., 60° id. (Teramo);
Auteri Giovanni, id. 21° id., 122° id. (Siracusa);
Daneo Giancarlo, id. 54° id., 28° id. (Genova);
Lo Cascio Cristoforo, sottotenente 5° bersaglieri, 15° battaglione bersaglieri (Caserta);
Lombardi Alessandro, id. 59° fanteria, 52° id. (Macerata);
Pellas Carlo, id. distretto di Cagliari, 30° id. (Savona);
Riva Arturo, id. 48° fanteria, 21° id. (Bergamo);
Melzi D'Eril Lodovico, id. 3° id., 13° id. (Milano);
Bertana Ettore, id. 8° id., 31° id. (Verona);
Cenci Francesco, id. 2° granatieri, 73° id. (Perugia);
Maffei Giulio, id. 78° fanteria, 31° id. (Verona);
Addimandi Michele, id. 29° id., 90° id. (Avellino);
Franchini Vittorio, id. 35° id., 126° id. (Cagliari);
Frigieri Paolo, id. 66° id., 43° id. (Modena);
Medolago Giovanni, id. 51° id., 31° id. (Verona);
Fratellini Tommaso, id. 15° id., 74° id. (Spoleto);
Martinez Ettore, id. 6° id., 89° id. (Salerno);
Falconi Gaetano, id. 1° bersaglieri, 9° id. bersaglieri (Bologna);
Raimondi Michelangelo, id. 40° fanteria, 77° id. (Orvieto);
Bagatti Ambrogio, id. 61° id., 22° id. (Lodi);
Artom Elia, id. 9° id., 33° id. (Vicenza);
Oglietti Giovanni, id. 25° id., 35° id. (Padova);
Vaccaro Carlo, id. 9° id., 104° id. (Cosenza);
Zanetti Luigi, id. 75° id., 21° id. (Bergamo);
Bertini Emilio, id. 78° id., 82° id. (Gaeta);
Fosella Vittorio, id. 5° bersaglieri, 6° id. bersaglieri (Bergamo);
Minghetti Ilio, id. 10° id., 9° id. id. (Bologna);
Satta Alfonso, id. 51° fanteria, 122° id. (Siracusa);
Santi Angelo, id. 13° id., 49° id. (Forlì);
Orlandelli Cesare, id. 22° id., 23° id. (Cremona);
Ravot Emilio, id. 28° id., 126° id. (Cagliari);
Bella Rosario, id. 40° id., 111° id. (Trapani);
Della Bianca Redento, id. 52° id., 36° id. (Belluno);
Ortolani Ugo, id. 5° id., 96° id. (Barletta);
Pugliese Eugenio, id. 9° id., 99° id. (Taranto);
Anelli Giovanni, id. 14° id., 109° id. (Palermo);

Beltrano Giuseppe, id. 19° id., 112° id. (Palermo);
Stagnitti Gaetano, id. 75° id., 118° id. (Messina);

Cavalleria.

Guerrieri Mirafiori cav. Emanuele, tenente Aosta (6°), continua come sopra;
Franzini Tibaldeo Gustavo, id. guide (19°), id. id.;
D'Aiello Achille, id. Roma (20°), id. id.;
Vaini Giovanni, id. Foggia (11°), id. id.;
Doria-Pamphili Alfonso, sottotenente Aosta (6°), id. id.;
Volpi Gustavo, id. Lucca (16°), id. id.;
Di Blasi Francesco, id. Caserta (17°), id. id.;

Corpo veterinario militare.

Nanni Ettore, sottotenente 10° artiglieria, continua come sopra;
Roux Cesare, id. reggimento cavalleria guide (19°), id.;
Paolieri Vincenzo, id. 7° artiglieria, id.;
Fioriti Florestano, id. 2° id., id.;
Franchi Franco, id. 1° id., id.;
Valsania Secondo, id. 1° id., id.;

I sottoindicati ufficiali di fanteria della milizia mobile cessano per ragione di età di appartenere alla milizia stessa, e sono trascritti, in seguito a loro domanda, col medesimo grado nel ruolo degli ufficiali di riserva:

Pucci cav. Leopoldo, maggiore 20° battaglione (Brescia);
Peracchio Andrea, tenente 1° id. (Torino);
Scarella Giuseppe, id. 30° id. (Savona);
Gandiello Giuseppe, id. 60° id. (Teramo);
Mazziotti Domenico, id. 103° id. (Cosenza);
Oddi Coriolano, id. 108° id. (Reggio Calabria);
Sulas-Tedde Giov. Maria, id. 127° id. (Cagliari);
Naldi Angelo, id. 98° id. (Lecce);
Giacomazzi Filippo, id. 104° id. (Cosenza);
Giacometti Eugenio, id. 1° id. bersaglieri (Vercelli);
Chiodi Carlo, id. 121° id. (Catania);
Palazzi Girolamo, id. 128° id. (Sassari);
D'Epiro Pasquale, id. 119° id. (Messina);
Marsili Giacomo, id. 56° id. (Aquila);
Pala-Campus Francesco, id. 132° id. (Cagliari);
Roveglia Luigi, id. 2° id. bersaglieri (Alessandria);
Dell'Occhio Michele, sottotenente 126° id. (Cagliari).

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'organo ufficiale del ministero dell'interno di Prussia, la *Provinzial Correspondenz*, espone sommariamente la situazione estera nei seguenti termini:

« Non solo l'accordo delle grandi potenze non è scosso, ma è stato anzi assicurato mercè nuove garanzie. La fiducia dell'estero nelle disposizioni pacifiche della politica tedesca e nelle tendenze pacifiche delle alleanze che questa politica ha saputo annodare, si è fortificata dovunque. I numerosi abboccamenti di sovrani che hanno avuto luogo nell'estate e nell'autunno hanno potentemente contribuito a rischiarare l'orizzonte politico europeo. »

Il *Times* pubblica un articolo nel quale espone la situazione attuale delle controversie tra la Francia e la China.

Il giornale della *City* dichiara, su informazioni che dice di avere da fonte competente, che la China desidera vivamente il mantenimento della pace. Essa è dispostissima a negoziare, ma non potrebbe fare delle concessioni di territorio al di là della sponda settentrionale del principale ramo navigabile del fiume Rosso.

La Francia conserverebbe per tal modo Haiphong, Haidzuong e Hanoi; ma dovrebbe restituire Guong-Yen, e astenersi dall'attaccare Bac-Ninh.

In quanto alla questione se, cioè, la Francia possa occupare Son-Tay in modo permanente, essa dovrebbe essere sottoposta ad un arbitraggio.

Il *Times* esorta vivamente i francesi ad accettare queste condizioni, atteso che, respingendole, contribuirebbero al trionfo del partito estremo chinese, ostile agli stranieri.

« La sincerità della China, non potendo essere posta in dubbio, appartiene alle potenze, prosegue il *Times*, di offrire collettivamente la loro mediazione.

« Il diritto di prendere l'iniziativa di questa misura spetta agli Stati Uniti, il cui governo è obbligato, a termini del trattato di Burkingakine, in caso di contestazioni tra uno Stato europeo e la China, di offrire i suoi buoni uffici qualunque volta ne venga richiesto dalla Corte di Pechino. »

Si scrive da Pietroburgo alla *Politische Correspondenz* di Vienna essere stato debitamente constatato che i chinesi si sono resi colpevoli di parecchie violazioni di frontiera dalla parte dell'Annam. In conseguenza la Russia ha espresso il voto che si proceda ad una delimitazione esatta delle frontiere, allo scopo di evitare incidenti di questo genere, che rinnovandosi di frequente potrebbero alterare le relazioni amichevoli fra i due imperi.

Nei circoli bene informati di Pietroburgo si assicura che il governo chinese si è dichiarato pronto ad arrendersi al voto legittimo della Russia, e ad inviare sull'Amur un commissario speciale, che avrebbe ad intendersi con un commissario speciale russo, ed a regolare con lui tutte le questioni controverse.

Come fu già annunziato per telegrafo, le trattative intavolate tra il gabinetto spagnuolo e gli amici dell'ex-presidente del Consiglio, signor Sagasta, non ebbero il successo che se ne sperava. Il ministero non ha voluto rinunziare nè al ristabilimento del suffragio universale, nè alla revisione della Costituzione del 1876, ed i capi dell'antica maggioranza, da canto loro, hanno deciso di sottoporre alle Cortes un controprogetto d'indirizzo in risposta al discorso del trono.

« L'esito di una lotta parlamentare che si impegna in siffatte condizioni, osserva il *Journal des Débats*, non potrebbe esser dubbio. Il signor Sagasta può disporre a suo talento della maggioranza dell'assemblea, e se stima opportuno di provocare una crisi, gli sarà facile di dare uno scacco al suo successore.

« Conviene aggiungere che i partigiani del signor Canovas del Castillo non avranno probabilmente nessuna ri-

pugnanza a suscitare delle complicazioni parlamentari che loro permettessero di riconquistare il potere in un'epoca più o meno prossima, ed il gabinetto sostenuto dal gruppo della sinistra dinastica non potrà lusingarsi di ottenere un voto di fiducia.

« È evidente che, dopo aver soggiaciuto in una lotta decisiva, non rimarrà più al signor Posada Herrera ed ai suoi colleghi che di invitare il re a sciogliere le Cortes o ad accettare le loro dimissioni. »

Era corsa voce a Madrid che, in caso di crisi ministeriale, si formerebbe un ministero di transizione sotto la presidenza del maresciallo Concha marchese dell'Avana. Ma il giornale di Castellar, *Il Globo*, afferma che questa voce non merita nessuna fede, e che il problema politico attuale non comporta che due soluzioni: « o la sinistra pura, o i conservatori. » Il *Globo* aggiunge che nell'un caso come nell'altro, lo scioglimento della Camera è inevitabile.

Un telegramma da Madrid conferma l'apprezzamento del *Globo*.

Intorno al combattimento, già segnalato dal telegrafo, che ha avuto luogo presso Gezireh, l'*Agenzia Havas* pubblica il seguente telegramma dal Cairo:

« Un dispaccio ufficiale annunzia che i ribelli hanno attaccato Gezireh, a otto miglia da Berber, il 20 dicembre. La guarnigione, composta di due compagnie di basci-bozuk, aveva costruito delle trincee. Dopo un combattimento accanito, che ha durato sei ore, la guarnigione ha respinto il nemico, facendogli subire perdite gravissime. Le perdite delle truppe egiziane sono insignificanti, ma il comandante dei basci-bozuk fu ucciso.

« Le tribù dei Bicharies e di Kamilat hanno sostenuto la guarnigione.

« Gli egiziani erano in numero di 300; i beduini in numero di parecchie migliaia. Gli egiziani hanno perduto due uomini soltanto.

« I ribelli avevano l'intenzione di attaccare Berber, ma la resistenza di Gezireh li ha fatti retrocedere. »

Un dispaccio inviato dal Cairo al *Daily News* annunzia che il governo egiziano si propone di intavolare dei negoziati per la conclusione di convenzioni commerciali con vari paesi, fra i quali la Grecia.

Il governo egiziano avrebbe pure l'intenzione di creare un monopolio del tabacco, il cui prodotto è calcolato fin da ora a 600 mila sterline.

L'*Allgemeine Zeitung* di Monaco dichiara priva di fondamento la notizia recata da alcuni giornali, che cioè i legni da guerra della Germania *Prinz Adalbert* e *Sophia* debbano recarsi nei mari della China, per proteggere, in caso di necessità, i sudditi tedeschi. Il *Prinz Adalbert* si reca al Giappone e la *Sophia* alla Nuova Guinea, per esercitarvi delle rappresaglie.

La Commissione del Senato di Rumenia che ha l'incarico di preparare un progetto di revisione della Costituzione ha fissato, nella sua ultima seduta, a 105 il numero dei membri che comporranno il Senato.

Il primo collegio darà 60 senatori, due per distretto, ed il secondo collegio ne darà 45.

La Commissione si occupa ora delle incompatibilità.

Si crede che la Commissione avrà ultimati tra breve i suoi lavori, e che il rapporto potrà essere presentato fra pochi giorni.

La Commissione della Camera dei deputati, che ha lo stesso còmpito, ha sospeso i suoi lavori, per attendere che la Commissione del Senato abbia terminato il suo rapporto.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

DUBLINO, 2. — Ad un banchetto dato in occasione dell'installazione del signor Meagher, nuovo Lord Mayor e membro del partito *nazionalista*, il deputato Sexton disse che il Parlamento dovrà infine occuparsi, di buona o di mala voglia, della questione irlandese. Egli fu molto acclamato.

I deputati di Dublino appartenenti al partito moderato furono impediti di parlare.

TORONTO, 2. — Un treno di operai si scontrò con un treno merci. 27 operai rimasero morti e 30 sono feriti, dei quali parecchi mortalmente. Il conduttore del treno merci fu arrestato, perchè si assicura che fece partire il treno senza aver ricevuto ordine alcuno.

LISBONA, 2. — Il Re aprì oggi le Cortes.

COSTANTINOPOLI, 3. — È partito ieri per Roma, col postale italiano, il Muscir Ghazi Mucktar pascià, incaricato dal sultano di recare al Re d'Italia le insegne dell'Ordine supremo del Nisciam-Imtiaz.

ATENE, 3. — La seduta della Camera durò oltre la mezzanotte.

Il prestito fu votato in massima.

LISBONA, 3. — Il discorso del trono parlò dei buoni rapporti del Portogallo colle potenze, del viaggio dei sovrani in Spagna e di quello del principe ereditario in Europa; richiamò l'attenzione del Parlamento sui progetti per la revisione della Costituzione e per le riforme elettorale e finanziaria.

MADRID, 3. — La discussione dell'indirizzo in risposta al discorso del trono comincierà domani.

I giornali prevedono che il controprogetto dell'opposizione otterrà la maggioranza.

PARIGI, 3. — Il *Journal des Débats* ed altri giornali repubblicani moderati combattono la revisione della Costituzione; domandano almeno che la revisione sia ristretta al *minimum*, e si effettui rapidamente.

LONDRA, 3. — Lord Spencer, proveniente da Dublino, conferì con Gladstone. Due *policemen* lo accompagnano continuamente.

LONDRA, 3. — Lo *Standard* crede prossima l'abdicazione del kedivé, ma respinge l'idea di ristabilire Ismail pascià, perchè sarebbe la rovina dell'Egitto.

Il *Times* crede che l'Inghilterra sia obbligata di assumere l'amministrazione effettiva dell'Egitto, il quale, altrimenti, sarebbe preda di avventurieri.

TUNISI, 3. — Il console italiano comunicò ai notabili della colonia che la Francia aderì alle domande del Governo italiano riguardo alle speciali modalità e guarentigie per la nuova giurisdizione in Tunisia.

BERLINO, 3. — È infondata la notizia che il Papa abbia conferito la decorazione dell'Ordine di Cristo al principe imperiale.

CAIRO, 3. — Gli abissini continuano la marcia verso Massuah, Bacher pascià lasciò Suakim e si reca ad incontrare i capi abissini per aprire con essi le trattative, onde assicurare alla guarnigione di Khartum una linea di ritirata per Kassala.

Inoltre si assicura che Baker intenderebbe di ritirare la guarnigione di Massuah e di condurla a Suakim. Gli aderenti di Mahdi guadagnarono terreno. L'insurrezione si avanza al nord e si propaga nel litorale fino rimpetto a Gedda.

L'*Anglo Aegyptian Gazette* conferma che Baker intercettò lettere che dichiarano essere il Mahdi intenzionato di marciare sull'Egitto propriamente detto.

Il kedivè abbandonò il decimo della sua lista civile, affinchè non si proceda alla progettata riduzione degli stipendi dei piccoli impiegati.

PARIGI, 3. — Il *Paris* annunzia che Gérard, ex-capo di gabinetto di Gambetta, fu nominato consigliere presso l'ambasciata francese a Roma.

BELGRADO, 3. — La Scupcina è stata sciolta; le nuove elezioni avrannno luogo il 6 febbraio.

MILANO, 3. — Proveniente da Sanremo giunse stasera il principe Hohenlohe con la famiglia, e prese alloggio all'*Hôtel Milan*.

PARIGI, 3. — Curien è stato condannato a tre mesi di carcere per oltraggi verso un usciere in servizio, essendo stato escluso che si trattasse di un attentato contro Ferry.

NEW-YORK, 3. — Un dispaccio da Buenos-Ayres annunzia che l'imperatore del Brasile è gravemente ammalato.

PIETROBURGO, 3. — È smentita la notizia dello *Standard*, secondo la quale la Russia avrebbe consigliato alla China di ritirare le sue truppe da Bac-Ninh.

PALERMO, 3. — Il corteggio che accompagnava la salma del senatore Sangiorgi era numerosissimo. Il deputato Cuccia tessè l'elogio dell'estinto.

PARIGI, 2. — L'indisposizione dell'imperatore del Brasile è completamente smentita.

NOTIZIE DIVERSE

Beneficenza. — La *Perseveranza* del 31 dicembre annunzia che il cav. Andrea Ponti elargiva la somma di lire 500 ad aumento del fondo pensioni della Società di mutuo soccorso tra i commessi di studio di Milano.

— Nello stesso periodico leggiamo che la testè defunta signora Angela Mantovani vedova Bernacchi dispose a favore dell'Orfanotrofio femminile della Stella il cospicuo legato di lire 500 rendita italiana iscritta sul Gran libro del Debito Pubblico.

Movimento navale dei Dardanelli. — Dal 10 al 17 cadente passarono lo stretto 80 bastimenti in gran parte carichi di cereali.

Di questi 15 sono diretti per Marsiglia, 2 per Liverpool, 1 per Cette, 15 pel Pireo, 15 per Gibilterra, 1 per Volo, 3 pel Belgio, 11 per Malta, 1 per Trieste, 2 per l'Inghilterra, 1 per Andros, 1 per Altona, 2 per Corfù, 1 per Rotterdam, 1 per Creta, 1 per Napoli, 1 per Sira, 1 per Londra, 2 per Hull, 1 per Copenaghen ed 1 per Alessandria.

Ospedale Maria Vittoria a Torino. — Leggiamo nella *Gazzetta Piemontese* del 31 dicembre che anche S. M. la graziosa Regina d'Italia volle che il suo bel nome venisse iscritto a caratteri d'oro fra i benefattori e primi fondatori della nuova caritativa istituzione.

Riconoscentissimo all'atto di Sovrana munificenza, il Consiglio direttivo tributa a S. M., a nome dei futuri beneficati, i più vivi ringraziamenti.

È pure debito del Consiglio di Direzione testè eletto di esprimere la massima gratitudine ai nuovi benefattori che vennero in questi ultimi mesi ad aumentare il numero dei saldi protettori dell'Opera pia.

Il comm. Carlo Gani, già tanto benemerito del nuovo Ospedale, con dichiarazione 22 novembre p. p., ha fatta nuova cessione di terreno occorrente allo sviluppo dei quattro padiglioni, del valore di oltre le 12,000 lire, ammontando così l'offerta complessiva del Gani a lire 32,000.

Inoltre hanno sottoscritto un'azione di lire mille caduno i signori:

Bertini avv. G. B., senatore del Regno — Pallavicino Trivulzio Koppmann marchesa Anna — Lanza cav. Michele — Forno Emilia vedova Pollon — Sella Lucrezia — Vigliardi cav. Innocenzo — Bergesio dottor Libero — Waser Guglielmo — Ceriana Giuseppe — Di Selve Baudi contessa Delfina vedova Grattoni.

Infine fecero le seguenti oblazioni:

La signora Giuseppina Marsaglia, di lire 100 — Il signor Emilio Dina, 100 — L'avv. Martini, pretore urbano (in due offerte), 54 — Il cav. Salasco, 25 — Totale lire 279.

Totale generale delle offerte per il nuovo Ospedale Maria Vittoria, lire 196,279.

Decessi. — I giornali francesi annunziano la morte, in età di 69 anni, del sig. Lantrade, deputato alla Camera dei deputati di Francia.

— Il signor Gastone de Sénarcourt, ex-pari di Francia, è morto in età di 76 anni.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 3 gennaio.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	— 1,6	— 8,1
Domodossola	sereno	—	3,5	— 3,1
Milano	sereno	—	4,2	— 2,0
Verona	sereno	—	8,5	— 2,5
Venezia	1/4 coperto	calmo	5,4	— 1,0
Torino	1/2 coperto	—	3,7	— 2,4
Alessandria	1/4 coperto	—	5,0	— 3,0
Parma	sereno	—	2,6	— 2,6
Modena	sereno	—	5,6	— 1,1
Genova	sereno	calmo	10,0	4,2
Forlì	sereno	—	4,2	— 1,8
Pesaro	sereno	calmo	5,4	— 3,2
Porto Maurizio	sereno	calmo	9,8	4,6
Firenze	serono	—	7,6	— 4,0
Urbino	sereno	—	2,2	— 1,8
Ancona	sereno	calmo	6,0	2,5
Livorno	sereno	calmo	8,0	1,3
Perugia	sereno	—	5,0	— 1,2
Camerino	sereno	—	2,9	— 3,6
Portoferraio	sereno	calmo	11,5	5,3
Chieti	sereno	—	5,7	— 1,4
Aquila	sereno	—	3,8	— 5,1
Roma	sereno	—	10,7	— 1,2
Agnone	sereno	—	5,2	— 3,1
Foggia	1/4 coperto	—	6,5	1,4
Bari	1/4 coperto	calmo	9,4	3,5
Napoli	sereno	calmo	9,9	4,1
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	nebbioso	—	3,0	— 0,0
Lecce	1/4 coperto	—	10,0	4,1
Cosenza	sereno	—	8,6	— 0,6
Cagliari	sereno	calmo	15,0	4,0
Catanzaro	—	—	—	—
Reggio Calabria	1/2 coperto	calmo	11,3	6,9
Palermo	1/2 coperto	calmo	14,5	5,8
Catania	sereno	legg. mosso	11,4	5,0
Caltanissetta	sereno	—	7,4	1,5
Porto Empedocle	1/4 coperto	calmo	13,3	8,5
Siracusa	coperto	mosso	11,8	8,0

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 3 gennaio 1884.

In Europa la pressione continua a decrescere lentamente all'ovest, conservandosi tuttora elevata intorno all'Austria-Ungheria. Transilvania 776, Bretagna 759.

In Italia, nelle 24 ore, barometro e termometro discesi; pioggie in Sicilia; brinate e gelate al nord e centro.

Stamane cielo generalmente sereno; venti settentrionali appena sensibili qua e là; barometro variabile da 772 a 768 mm. dal nord al sud-est.

Mare quasi calmo dovunque.

Probabilità: ancora buon tempo con venti deboli del 1° quadrante; condizioni meteoriche giorni decorsi disponsi a mutare.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

3 GENNAIO 1884.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	770,4	769,1	768,7	769,3
Termometro	—0,3	6,6	9,2	2,9
Umidità relativa	73	58	44	74
Umidità assoluta	3,42	4,20	3,81	4,19
Vento	N	N	N	NNW
Velocità in Km.	2,5	3,5	5,0	0,0
Cielo	sereno vaporoso	sereno vaporoso	sereno vaporoso	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: **Mass. C. = 9,2; R. = 7,36 | Min. C. = — 1,2; R. = — 1,2.**

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 3 gennaio 1884

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI CONTANTI Apertura	CORSI MEDI CONTANTI Chiusura	CORSI MEDI TERMINE fine corr.	CORSI MEDI TERMINE fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° luglio 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° gennaio 1884	—	—	—	—	89 47 ½	—	89 47 ½	89 70	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	»	—	—	93 60	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	90 40	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° dicemb. 1883	—	—	94 15	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0/0 (oro)	1° ottobre 1883	500	500	431 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1884	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	965 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	511 »	—	—	—	—	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1883	500	500	472 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma.	1° gennaio 1884	500	250	509 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina.	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1° ottobre 1883	500	500	435 50	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro)	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia.	1° gennaio 1884	500	500	852 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Ital. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	486 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	1° luglio 1883	500	500	1038 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana.	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari.	»	250	125	200 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° gennaio 1884	500	250	490 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	290 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	—	—	99 07 ½
	Parigi	chèques	—	—	—
3 0/0	Londra	90 g.	—	—	24 97
		chèques	—	—	—
4 0/0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0/0	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0/0.

Il Sindaco: A. PIERI.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0/0 (1° gennaio 1884) 89 70 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 2 gennaio 1884:

Consolidato 5 0/0 col cupone in corso lire 89 611.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del sem. in corso lire 87 441.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 54 300.
Consolidato 3 0/0 nominale senza cedola lire 53 025.

V. TROCCHI, *presidente*.

R. TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

A richiesta di S. E. il procuratore generale della Regia Corte dei conti sedente in Roma,

Io Garbarino Michele, usciere del sullodato Tribunale, notifico al signor Carlotti Giuseppe, ricevitore dell'ufficio del registro in Mazzarino, in provincia di Caltanissetta, per l'esercizio 1857, ora d'ignoti domicilio, residenza e dimora, la decisione resa dalla 3ª sezione della Corte dei conti li 19 febbraio 1874, munita d'ordine esecutorio, e spedita per copia conforme li 27 settembre 1883, colla quale si dichiara Carlotti Giuseppe, ricevitore del registro di Mazzarino, debitore pel suo conto a danno dell'esercizio 1867 di lire 28 50, ommesso ad entrata sul prodotto delle licenze da caccia, e lo si condanna per detta somma ed interessi dalla chiusura dell'esercizio anzidetto, salvo la giustifica del pagamento già fatto.

Roma, li 30 dicembre 1883.

45 L'usciere GARBARINO MICHELE.

AVVISO.

Ottenuta dall'illustrissimo sig. presidente del Tribunale di commercio di Roma, con decreto del 24 andante mese, l'autorizzazione di che all'articolo 330 del Codice di commercio, si dichiara essere andato smarrito un effetto commerciale di lire 2028 75, prezzo merci che il 7 di questo mese Marchesini Nicola, da Firenze, ha spedito in Roma alla ditta Giulio Goretti e C., pagabile in questa città nel negozio Marchesini, in via del Corso, il 7 marzo prossimo venturo.

S'invita perciò, a termini del sopra menzionato decreto, chiunque possa averlo ritrovato di presentarlo nella cancelleria del suddetto Tribunale di commercio, sito in via Apollinare, numero 8, nel termine di giorni 40, decorribili dalla scadenza del suddetto effetto commerciale, con avvertenza che in difetto, a termini di legge, il medesimo sarà dichiarato inefficace riguardo al possessore.

Roma, 29 dicembre 1883.

40 Il vicecancelliere G. NERI.

AVVISO.

Ad istanza del signor ingegnere Giuseppe Solivetti, ammesso al gratuito patrocinio con decreto della Commissione presso il Tribunale civile e commerciale di questa città del 19 ottobre 1879, rappresentato dal procuratore Antonio Clementi,

Io Giuseppe Alessi, usciere presso la Corte di appello di Roma, espressamente delegato, a senso dell'art. 141 Codice procedura civile, notifico una copia di sentenza della Corte di appello di Roma al signor Francesco Negrè, la quale, pronunciando sull'appello interposto dal padre Faustino Custodi nella qualità di che in atti, nonchè dai signori Giovanni e Lucia Cavallier, Antonio Badovaille, N. N. e Ambrogio Berger, contro la sentenza del Tribunale civile di Roma in data 19 settembre 1883, accoglie l'appello, e in parziale riforma della sentenza appellata, dichiara gli appellanti, benchè non abbiano fatto atti esecutivi, avere il diritto di far parte del giudizio di assegnazione di somme e cose pignorate, ed in coerenza a tale dichiarazione, rimette gli appellanti stessi innanzi al Magistrato di prima istanza per far valere le proprie ragioni a forma in ogni resto della sentenza appellata.

Pone le spese di questa pronunzia a carico della massa.

Così deciso in Roma il 28 novembre 1883.

Roma, trentuno dicembre 1883.

48 L'usciere GIUSEPPE ALESSI.

(2ª pubblicazione)

AVVISO.

Nel giorno 4 febbraio 1884, avanti la 2ª sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi, espropriati in danno di Green Maria vedova Gott, quale madre dei minori Enrico e Giuseppe Gott, eredi di Beniamino Tommaso Gott, e di Anna Gott e di lei marito Edoardo Radicchi, quali eredi del suddetto Beniamino Tommaso Gott,

Ad istanza di Sgambati Enrico, ammesso al gratuito patrocinio con decreto 26 giugno 1881, domiciliato in Roma elettivamente presso lo studio del procuratore signor avvocato Alfredo Tartufari, da cui viene rappresentato.

Descrizione dei fondi.

Casa al vicolo Soderini, dal n. 15 al 18, numeri di mappa 757 e 563, composta di sotterranei, piano terreno, due piani superiori a un piano attico, confinante col conte Telfener, col vicolo Soderini, colla casa della stessa Gott.

Casa con ingresso al n. 50 in via dei Pontefici, numeri di mappa 547, 548, 549, 565, composta di sotterranei, piano terreno e tre piani superiori, e confinante col vicolo Soderini, con altra casa Gott, con il conte Telfener e Filippo Antonelli.

Casa al n. 52 in via dei Pontefici, numeri di mappa idem, composta di sotterranei, piano terreno e quattro piani superiori, e confina con via Pontefici, con Gott e con Filippo Antonelli.

Casa ai nn. 54 e 55 in via dei Pontefici, numeri di mappa idem, composta di sotterranei, piani terreni, un piccolo mezzanino e quattro piani superiori, confina con via dei Pontefici, con Telfener, anfiteatro Corea e con Gott.

Casa al vicolo dei Greci, n. 24, e di mappa 757 e 758, si compone di sotterranei, piano terreno e tre piani superiori, confina Corso, vicolo dei Greci, Ferrari e marchese del Gallo.

Detta vendita avrà luogo in cinque lotti separati, e l'incanto si aprirà sul prezzo di perizia, in quanto al primo lotto su lire 72,029.

In quanto al secondo su lire 76,727 49.
In quanto al terzo su lire 77,625 98.
In quanto al quarto su lire 76,747 47.
In quanto al quinto su lire 85,000.

Roma, 29 dicembre 1883.

27 AVV. ALFREDO TARTUFARI proc.

AVVISO.

La Corte d'appello di Messina, della sezione civile, composta dai signori commendatore Francesco Nobile, primo presidente; cav. Saverio D'Amico, cavaliere Pietro Abate, cav. Pasquale Gentili e cav. Alessandro Foschini, consiglieri, con l'intervento del Pubblico Ministero, rappresentato dal sostituto procuratore generale signor cav. Croce Sturzo Taranto,

Riunitasi in camera di consiglio, ha emesso il seguente decreto:

Sulla omologazione richiesta dai signori Gaetano Saccà e Angelo Cernuto, domiciliati in Montalbano, all'atto di adozione del dì 28 novembre decorso, già registrato li 6 dicembre detto anno, al n. 2255, col pagamento della tassa in lire 60, col quale il suddetto Gaetano Saccà ha dichiarato di volersi adottare il nominato Angelo Cernuto;

Sentita la relazione del consigliere cav. Foschini, all'uopo delegato;

Sentito il sostituto procuratore generale signor cav. Sturzo, il quale ha chiesto farsi luogo all'adozione di cui trattasi, e quindi si appartò;

La Corte, esaminato l'incartamento e verificato che nella fattispecie vi concorrono tutte le condizioni volute dalla legge;

Visto l'articolo 216 Codice civile;

Uniformemente alle orali conclusioni del Pubblico Ministero,

Dichiara che si fa luogo all'adozione voluta dal Gaetano Saccà in favore di Angelo Cernuto, ed ordina che il presente decreto sia pubblicato affiggendosene una copia nella sala di udienza di questa Corte, altra copia alla porta della Pretura di Montalbano, ed altra in quella del Consiglio notarile di questa città, e che sia inoltre inserito nel Giornale degli annunzi giudiziari e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Fatto e deliberato oggi 17 dicembre 1883.

Firmati: F. Nobile — Saverio D'Amico — Pietro Abate — P. Gentili — A. Foschini — C. Formica vicecancelliere aggiunto.

Per copia conforme rilasciata a richiesta del signor Angelo Cernuto,

Oggi 19 dicembre 1883.

Il vicecancelliere aggiunto
2 C. FORMICA.

(1ª pubblicazione)

AVVISO.

Nel giorno sei febbraio 1884, innanzi il Tribunale civile di Roma, seconda sezione, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi a quarto ribasso, in quattro distinti lotti, espropriati in danno del sig. Filippo Transerici, di Rocca Priora, ad istanza della signora Filomena Raponi, quale madre e legittima amministratrice dei suoi figli minori Giovanni Battista ed Amalia Zoratti del fu Vincenzo, e di Pucci Silvia di Pasquale, e della fu Maria Rosa Zoratti, assistita dal proprio marito Oreste De Carolis, tutti quali eredi del fu Luigi Zoratti, domiciliati in Rocca Priora, ed elettivamente in Roma presso lo studio del procuratore avvocato Ludovico Giammarioli.

Descrizione dei fondi.

1° lotto. Casa posta in Rocca Priora, al vicolo del Pittore, civico n. 4 (oggi 35 e 36), di mappa 31, confinante ecc.; altra casa diruta nella stessa via, coi civici numeri 23 e 25, di mappa 265, confinante ecc., lire 961 25.

2° lotto. Casa posta come sopra, in via Paolina, al civico n. 1, di mappa num. 246, sezione seconda, ad uso di osteria, confinante ecc., e locale cantina e grotta, in via Oliva, al civico n. 39, di mappa 249, sezione seconda, confinante ecc., lire 536 15.

3° lotto. Utile dominio di terreno vignato, posto nel territorio di Zagarolo, in contrada Le Favete, distinto al censo col n. 1729 di mappa; nonchè altro utile dominio di terreno vignato, ivi distinto al censo coi numeri di mappa 1098, 1051, confinante ecc., lire 2771 59.

4° lotto. Terreno seminativo e prativo, posto nel territorio di Rocca Priora, contrada Sbringolo o Monte Micozzo, distinto al censo coi numeri 1052 e 1055, sezione seconda, confinante ecc.; altro terreno pascolativo e seminativo in detto territorio, contrada Fontana Chiusa, distinto al censo col numero 2081, confinante ecc.; altro terreno prativo, posto nel detto territorio, in contrada Caiano, al censo col n. 303, sez. 1ª, confinante ecc., lire 246 77.

Roma, 29 dicembre 1883.

28 AVV. LUDOVICO GIAMMARIOLI.

REGIA PRETURA

DEL QUINTO MANDAMENTO DI ROMA.

Il cancelliere sottoscritto rende noto che il signor Mazzoni Giovanni, da Roma, domiciliato in via Panisperna, n. 54, nel giorno 21 dicembre 1883, nell'interesse dei suoi figli minori Luigi e Costanza, ha emessa dichiarazione di accettare col beneficio dell'inventario la eredità *ab intestato* del fu Gioacchino Nanni, germano della propria genitrice Teresa Nanni.

Roma, quinto mandamento, 28 dicembre 1883.

29 Il canc. G. SEGARELLI.

TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

Sulla istanza della signora Regina Bonzagni vedova Monesi, domiciliata elettivamente in via della Colonna, n. 41, piano primo, presso il procuratore avvocato Giovanni Italiani, che la rappresenta in forza di decreto della Commissione del gratuito patrocinio in data 7 luglio 1883,

Io sottoscritto Lorenzo Palumbo, usciere del Tribunale civile di Roma,

Ho nuovamente citato, con dichiarazione che non comparendo la causa sarà proseguita in loro contumacia, la signora Carlotta Monesi, e per la dovuta autorizzazione il di lei marito Giuseppe Garagnani, di residenza ignota, a comparire in via sommaria avanti il Tribunale civile di Roma, sessione seconda, alla udienza del 1° febbraio 1884, ore 10 antimeridiane, per ivi sentirsi:

a) Condannare in via provvisoria all'immediato pagamento in favore di essa istante, ed al di lei domicilio, della somma di lire trecento mensili, a titolo di alimenti, a partire dall'11 giugno 1880 in poi;

b) Ordinare la formazione della massa ereditaria dei beni del detto avvocato Francesco Monesi, comprendendosi in essa quelli indicati nella donazione del 26 novembre 1860, in atti Fanti, determinando così la quota ereditaria che compete alla istante per legge;

c) Nominare un notaro per procedere alle operazioni di cui sopra.

Il tutto coi danni, con le spese, e con sentenza provvisoriamente esecutoria senza cauzione, salvo ogni altro diritto.

Roma, 30 dicembre 1883.

30 L'usciere LORENZO PALUMBO.

AVVISO.

La Corte d'appello di Messina, sezione civile, composta dai signori commendatore Francesco Nobile, primo presidente; cav. Saverio D'Amico, cavaliere Pietro Abate, cav. Pasquale Gentili e cav. Alessandro Foschini, consiglieri, con l'intervento del sostituto procuratore generale signor cav. Giuseppe Boscero riunitasi in camera di consiglio, ha emesso il seguente decreto:

Sulla omologazione richiesta da Santi Raimondi e Domenico Alberti, domiciliati in Messina, all'atto di adozione del 21 novembre ultimo, qui registrato li 15 dicembre detto anno, al n. 2328, col pagamento della tassa di lire 60, col quale il suddetto Santi Raimondi ha dichiarato di volersi adottare il nominato Domenico Alberti;

Sentita la relazione del consigliere delegato signor cav. Foschini;

Sentito il sostituto procuratore generale signor cav. Boscero, il quale ha chiesto farsi luogo all'adozione di cui trattasi, e quindi si appartò;

La Corte esaminato l'incartamento e verificato che nella fattispecie vi concorrono tutte le condizioni volute dalla legge; e visto l'articolo 216 del Codice civile, uniformemente alle orali conclusioni del Pubblico Ministero, dichiara che si fa luogo all'adozione voluta da Santi Raimondi in favore di Domenico Alberti, ed ordina che il presente decreto sia pubblicato, affiggendosene una copia nella sala di udienza di questa Corte, altra copia alla porta della Pretura Priorato, ed altra in quella del Consiglio notarile di questa città, e che sia inoltre inserito nel Giornale degli annunzi giudiziari e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Fatto e deliberato oggi venti dicembre 1883.

Firmati: Nobile — Saverio D'Amico — P. Abate — P. Gentili — A. Foschini — C. Formica.

Per copia conforme,

3 Il vicecanc. aggiunto C. FORMICA.

COMUNE DI BRINDISI

Avviso di seguita aggiudicazione.

Nello incanto celebratosi oggi nella residenza municipale per lo appalto della illuminazione dei fanali della città nel triennio 1884-1886, è rimasto provvisoriamente aggiudicatario il signor Giuseppe Schiena, garentito solidalmente dal padre Donato, pel prezzo di centesimi 25 per ciascun fanale e per ciascuna sera di accensione, e subordinatamente alle condizioni riportate sul primo avviso d'asta in data 17 dicembre spirante ed a quelle altre contenute nel contratto fino ad oggi vigente.

E però si rende noto

Che il termine utile (fatali) per presentare offerte in ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, quale termine è stato abbreviato a giorni cinque, va a scadere col mezzodì del giorno sei del prossimo venturo mese di gennaio.

Brindisi, 31 dicembre 1883.

Il Sindaco: GUSMAN.

51 *Il Segretario comunale:* PIETRO RONCELLA.

Amministrazione del Demanio e delle Tasse

INTENDENZA DI FINANZA DI CUNEO

Avviso per miglioria.

Nell'incanto tenutosi il 31 dicembre 1883 in questa Intendenza è stato deliberato l'affitto dei molini descritti nel prospetto che segue, e per i prezzi ivi indicati:

N. d'ordine dei lotti	DESCRIZIONE	PREZZO del provvisorio deliberamento	MINIMUM delle offerte in aumento
	Gruppo superiore.		
1	Molino del Canaposo, in territorio di Marene, composto di un sol fabbricato con due macine per cereali, tettoia con pesta da canapa, camere di abitazione, stalla, tinaia, altra tettoia, più una pezza di terreno coltivata ad orto e campo L.	740 »	37 »
2	*a)* Molino Vecchio o dell'Annunziata, nel comune di Bra sul canale demaniale detto La Pertusata, opificio composto di un sol fabbricato avente tre macine da cereali ed accessori, con camere di abitazione, magazzini, cantine ed altre attinenze. *b)* Molino Nuovo, in comune di Bra a valle del Molino Vecchio sul medesimo canale, opificio composto di un sol fabbricato, avente tre macine da cereali ed accessori, con camere di abitazione, cantina, stalla ed altre attinenze . . »	13000 »	650 »
	Gruppo inferiore.		
1	Molino detto Moneta, sito nell'abitato del comune di Carmagnola sul canale dello stesso nome, opificio composto di un sol fabbricato con quattro macine da cereali ed accessori, con camere ad uso abitazione, stalla, fienile, tettoia grande, più piccola pezza di terreno e cortile L.	4030 »	201 50
2	Molino detto di Moncucco, nel territorio di Carmagnola sul canale detto di San Giovanni, opificio composto di un solo fabbricato con quattro macine da cereali ed accessori, con camera ad uso abitazione, tettoia, stalla e fienile in casello separato ed altre attinenze . . . . . . »	2420 »	121 »
3	Molino detto Nuovo, nel territorio di Carmagnola sul canale San Giovanni, opificio composto di un sol fabbricato avente quattro macine da cereali ed accessori, con camera ad uso abitazione, magazzino, stalla, cantina, tettoia e casello a sponda opposta del canale in un sol vano con i meccanismi di una pesta da canapa, più piccola pezza di terreno ad uso piazzale »	3220 »	161 »

Il termine utile per presentare offerte di aumento non minori del ventesimo sullo indicato prezzo di deliberamento andrà a scadere alle ore 12 meridiane del giorno 6 gennaio 1884.

Tali offerte saranno ricevute presso questa Intendenza di finanza, e dovranno essere accompagnate dalla prova dell'eseguito deposito del decimo della somma offerta a titolo di garanzia.

Cuneo, 31 dicembre 1883.

69 *Il Segretario:* CACCIANDRA.

AVVISO D'ASTA.

Il sottoscritto esattore del comune di Vico nel Lazio fa pubblicamente noto che alle ore 10 ant. del giorno 26 gennaio 1884, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento, nei giorni 31 gennaio e 5 febbraio 1884, alla stessa ora, avrà luogo innanzi alla Regia Pretura di Guarcino l'asta del seguente immobile:

1. Terreno seminativo vitato, in contrada Fontana della Salce, di proprietà di Milani Bernardino di Filippo, confinante con Cerquozzi Mattia, Cappelli, Nardini Alfonso e fosso, dell'estensione di 7 05, sez. II, part. 589, estimo 59 43, valore, a termini dell'art. 663 del Codice di procedura civile, lire 368 41, deposito per adire all'asta lire 18 42.

L'aggiudicazione verrà fatta al miglior offerente, ed il deposito dovrà esser fatto prima dell'apertura dell'asta.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo entro i tre giorni successivi all'aggiudicazione; mancando al pagamento, l'immobile sarà posto nuovamente in vendita a di lui spese.

Guarcino, 6 dicembre 1883.

73 *L'Esattore:* G. GAMBA.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

Avviso d'Asta *per definitivo deliberamento.*

Si fa noto che il prezzo al quale fu in via provvisoria aggiudicato il primo lotto relativo alla fornitura del pane alla casa penale di Terracina per un triennio decorrendo dal 1° gennaio 1884, giusta l'avviso datato 23 di questo mese, venne ribassato del ventesimo prima della scadenza del tempo utile che era fissata per le ore 12 meridiane d'oggi.

GENERI	Quantità di ogni genere da provvedersi durante l'appalto	Prezzi d'asta per ogni genere	Ammontare della fornitura per ogni genere	Ammontare della fornitura per ogni lotto	Prezzo d'aggiudicazione provvisoria	Prezzo migliorato su cui si aprirà l'incanto definitivo
Pane bianco. Chil.	21769	0 44	9578 36	56916 56	48,094 49	45,689 76
Pane dei detenuti sani	139230	0 34	47338 20			

Su tale prezzo ribassato si terrà un ultimo incanto col metodo della candela vergine, presso questa Prefettura, alle ore 11 ant. del giorno 11 dell'imminente mese di gennaio (abbreviazione di termini autorizzata), avanti l'illustrissimo signor prefetto o chi per esso, avvertendosi che si farà luogo alla aggiudicazione definitiva, qualunque sia il numero dei concorrenti.

Per le altre condizioni resta fermo il disposto nell'antecedente avviso del 30 novembre scorso e del capitolato d'oneri, il quale continuerà ad essere visibile presso questa Prefettura (sezione Contratti) nelle ore d'ufficio.

Roma, 31 dicembre 1883.

65 *Il Segretario delegato ai contratti:* ROSSI A. LUIGI.

MUNICIPIO DELLA CITTÀ DI FORMIA

Avviso d'Asta.

Si rende di pubblica ragione che alle ore 10 antimeridiane del giorno nove andante, nella sala comunale, si procederà, innanzi al sottoscritto, o chi per esso, ad un primo esperimento d'asta, con termini debitamente abbreviati, per l'appalto in un sol lotto del dazio consumo governativo, addizionali e dazi propri del comune, per la durata di anni due, decorribili dal 1° gennaio 1884 a tutto dicembre 1885.

L'asta seguirà col sistema della candela vergine, serbate le norme del regolamento 4 settembre 1870 sulla Contabilità generale dello Stato, e la gara si aprirà sulla complessiva somma di lire novantunmila duecentoventitre, con avvertenza che ogni offerta di aumento della detta somma non potrà essere inferiore a lire 50.

Saranno ammessi a licitare coloro che si presenteranno accompagnati da solvibile e solidale garante, e che preventivamente abbiano depositato, presso la Tesoreria comunale, la somma di lire 4560 a titolo di cauzione provvisoria, salvo la prestazione della cauzione definitiva in beni fondi o in numerario, nei modi e limiti indicati nel relativo capitolato d'appalto.

Le spese occorrevoli per l'appalto, niuna esclusa, cederanno a carico dell'aggiudicatario.

Tutti gli atti e documenti che regolar devono il presente appalto trovansi depositati in questa segreteria municipale, ostensibili a chiunque in tutte le ore di ufficio.

Il termine utile (fatali) per l'offerta di miglioria non inferiore al ventesimo è di giorni cinque, e scade alle ore 12 meridiane precise del giorno 14 corrente mese di gennaio.

Formia, 3 gennaio 1884.

Il Sindaco: PASQUALE SPINA.

50 *Il Segretario comunale:* DECIO AGRESTE.

MUNICIPIO DI FANO

Prestito di lire 300,000 *colla Banca Industriale e Commerciale di Bologna.*

Nella 21ª estrazione delle cartelle del Prestito suindicato sortirono i numeri:

549 895 686 725 260 1047

Fano, 31 dicembre 1883.

Il ff. di Sindaco: G. AMITERNI.

53 *Il Segretario capo*: A. CERNI.

Banca di Prestiti di Corato

L'assemblea generale degli azionisti della Banca di prestiti di Corato è convocata pel 20 gennaio 1884 per la discussione del seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione bilancio preventivo 1884;
2. Surroga di amministratori uscenti;
3. Nomina della Giunta di controllo;
4. Nomina dei sindaci.

Occorrendo la seconda convocazione, è indetta pel 3 febbraio 1884.

Per il Presidente: VITANTONIO LAMONICA.

55 *Il Segretario*: FILIBERTO QUINTO.

Amministrazione Provinciale di Roma

Appalto della manutenzione della strada provinciale Toscanese-Cornetana, tronco I, dalla Aurelia Etrusca, presso il ponte sul Marta, alla porta San Marco di Toscanella, per cinque anni, dal 1° gennaio 1884 al 31 dicembre 1888.

Avviso di vigesima.

Nell'esperimento d'asta tenuto oggi, in conformità dell'avviso pubblicato sotto il giorno 13 del corr. mese, l'appalto di detta manutenzione è stato aggiudicato col ribasso di lire 12 per ogni cento lire sul canone annuo di lire 9110 78, stabilito nel capitolato, e così per il canone annuo di lire 8017 49.

Dovendo ora, a termini di legge, farsi luogo all'esperimento di vigesima sul prezzo di aggiudicazione, si rende noto che il termine utile a presentare le offerte di ribasso è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 14 del prossimo mese di gennaio.

Le offerte scritte in carta da bollo da lira 1 dovranno essere presentate entro il detto termine presso la segreteria della Deputazione provinciale, unitamente alla somma di lire 650 in moneta avente corso legale, come cauzione provvisoria, ed al certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma o del Regio Corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, ferme restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Roma, lì 29 dicembre 1883.

9 *Il Segretario generale*: A. BOMPIANI.

MUNICIPIO DI PONTICELLI

Avviso d'Asta.

Essendo andato deserto il primo incanto fissato pel dì 29 volgente, si fa noto al pubblico che nel mattino di sabato dodici gennaio 1884, alle ore 10 antimeridiane, in quest'uffizio comunale, innanzi al sindaco, od a chi per esso, avrà luogo un secondo incanto ad estinzione di candela vergine, ed a termini abbreviati, per l'appalto dei dazi di consumo governativi e comunali, in base al relativo capitolato d'oneri e della tariffa daziaria, ostensibili al pubblico dalle ore 8 ant. all'una pom. di ciascun giorno.

L'appalto avrà la durata di mesi venti, a cominciare dal 1° dell'anno 1884, e terminerà col 31 agosto 1885.

L'incanto sarà aperto sulla somma complessiva di lire 80,000, cioè in ragione di lire 48,000 l'anno, ed ogni offerta di aumento non potrà essere inferiore alle lire cinquanta, e si darà luogo all'aggiudicazione con l'intervento anche di un solo concorrente.

Chiunque vorrà licitare per detto appalto dovrà esibire in mano del sindaco, o di chi per esso, lire millecinquecento a titolo di cauzione provvisoria, e lire cinquecento in mano del segretario a titolo di anticipo di spese, salvo conteggio, dopo che gli atti d'incanto saranno rivestiti di tutti gli elementi legali.

Tutte le condizioni e patti nel suddetto capitolato d'onere stabiliti, non che la tariffa daziaria, fanno parte integrante del presente avviso d'asta.

Il termine utile per produrre offerte in aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione scadrà alle ore 10 ant. del giorno venticinque gennaio 1884.

Ponticelli, 30 dicembre 1883.

Per il Sindaco: ONOFRIO BALDANZA.

4 *Il Segretario comunale*: SALVATORE D'ALISE.

AVVISO.

I creditori della fallita ditta fratelli Carli, di Pietrasanta (provincia di Lucca), sono convocati in assemblea generale pel 21 gennaio 1884, a ore 12 meridiane, via S. Agostino, n. 8, in Pietrasanta stessa, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione della Commissione;
2. Approvazione del resoconto al 30 novembre 1883;
3. Provvedimenti diversi.

Il resoconto trovasi depositato presso il notaro dottor Giuseppe Bartalini, di questa città, a disposizione degli interessati.

Pietrasanta, 30 dicembre 1883.

Per la Commissione liquidatrice
GIULIANO LECCO, *Presidente.*

16

Prefettura della Provincia di Messina

Avviso per ribasso di ventesimo.

A seguito dell'incanto tenutosi oggi in questa Prefettura, e conformemente all'avviso d'asta del dì 24 novembre scorso, lo

Appalto dei lavori di sistemazione e completamento del tronco di strada nazionale da Moio Alcantera all'innesto della provinciale Giardini-Francavilla, presso il ponte San Paolo,

venne provvisoriamente deliberato per lire 56,372 40, stante l'ottenuto ribasso del 29 55 per cento, sulla somma a base d'asta di lire 80,017 60.

Il termine utile (fatali) per rassegnare offerte in diminuzione della detta somma di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e che dovranno essere accompagnate dal deposito e certificati prescritti col suddetto avviso, scade col mezzogiorno del dì 13 gennaio p. v., come già erasi avvertito con l'avviso succitato.

Ove fosse presentata più di una offerta, sarà preferita la migliore, e se uguali quella rassegnata prima.

Messina, 28 dicembre 1883.

56 *Il Segretario*: S. FERAUDI.

Deputazione Provinciale di Ravenna

Quinquennale manutenzione della strada Emilia dal 1° gennaio 1884 a tutto dicembre 1888.

Essendosi ottenuto un ribasso superiore del ventesimo sulla somma di prima aggiudicazione, posta all'asta per lire 10,012 69, col quale ribasso venne ridotto il canone a lire 9435 96, si rende noto al pubblico che nel giorno di sabato 12 del p. v. mese di gennaio, alle ore dodici meridiane, si apriranno nell'ufficio provinciale gli incanti per la delibera definitiva al migliore offerente sulla prericordata somma di lire 9435 96, a cui è stato ridotto il prezzo d'appalto.

S'invita pertanto chiunque intenda assumere tale impresa a trovarsi in detti giorno ed ora, nella residenza provinciale, per fare la rispettiva offerta (previo il deposito di lire 1000 per le spese d'asta) portante ribasso sul detto prezzo di lire 9435 96, ed assistere agli incanti che saranno tenuti ad accensione di candele, sotto le condizioni ed avvertenze enunciate nell'avviso 3 dicembre andante anno.

Ravenna, 29 dicembre 1883.

33 *Il Segretario provinciale*: MANFREDI CORELLI.

CITTÀ DI VETRALLA

AVVISO D'ASTA per vendita di n. 5520 piante di quercia rovere.

In esecuzione dell'atto consigliare 12 cadente dicembre, si rende noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 24 gennaio p. futuro, dinanzi al sindaco sottoscritto, ed in questa maggior sala municipale, si procederà al primo esperimento d'asta per la vendita di n. 5520 piante di quercia rovere, da recidersi nella selva comunale, in vocabolo Montepanese.

L'asta si aprirà sul prezzo complessivo di lire 36,024 65, determinato dal perito signor Paolo Cesarini, e si terrà col metodo della candela vergine e con le norme tracciate nel regolamento di Contabilità generale dello Stato.

I concorrenti, all'atto di adire l'incanto, dovranno eseguire un deposito di lire 1200, e presentare una idonea sicurtà solidale.

Non si accetteranno offerte per un aumento inferiore alle lire 100 per caduna.

Il prezzo di aggiudicazione dovrà esser pagato in mani di questo esattore comunale in due uguali rate, di cui la prima al 1° aprile 1884 e la seconda al 1° luglio successivo.

Le altre condizioni emergono da apposito capitolato, che rimane ostensibile insieme alla perizia in questa segreteria comunale.

Il termine per l'aumento di vigesima scadrà alle ore 12 meridiane del dieci febbraio prossimo futuro.

Vetralla, 29 dicembre 1883.

23 *Il Sindaco*: BERNARDINO PALUZZI.

(1ª *pubblicazione*)
AVVISO.

Ai signori Presidente e Giudici presso il Tribunale civile del circondario di Palmi.

Annunciata Pugliese fu Rosario, tanto nel nome proprio, quanto qual madre ed amministratrice de'beni dei suoi figli minori Felice, Caterina e Francesco Badolati fu Luigi, Vincenzo, Maria Concetta e Maria Teresa Badolati fu Luigi, tutti quali eredi di costui, domiciliati in Palmi, espongono alla S. V. quanto segue:

Il defunto loro autore signor Luigi Badolati fu Felice, per potere esercitare in questo comune la carica di notaio, depositò presso l'ex-ricevitoria distrettuale di Palmi ducati quattrocento a titolo di cauzione, come dalla ricevuta a tallone del 17 ottobre 1851, sotto il numero d'ordine 833, e del giornale di cassa n. 862, registrata al numero 833, debitamente vistata dal sottintendente del tempo, Ciccarelli.

Essendo egli morto nel 7 marzo 1879 senza aver lasciato alcuna disposizione testamentaria, i ricorrenti successero in parti eguali alla sua eredità, giusta il certificato di morte degli 8 marzo 1879, e dell'atto notorio del sette aprile 1881.

Procedutosi quindi all'inventario ed alla ispezione degli atti notarili da lui stipulati, i medesimi vennero trovati in perfetta regola, come risulta dal certificato del notar Luigi Zetera, da Palmi, del 10 agosto 1881.

Or non essendovi più ragione perchè la cauzione di ducati quattrocento resti ulteriormente depositata nelle casse dello Stato, i ricorrenti insistono perchè il Tribunale, a mente dell'art. 38 della legge vigente sul riordinamento del notariato, ne ordini lo svincolo ed il pagamento, una agli interessi dal dì della morte del loro autore sino al soddisfo, a loro vantaggio.

E siccome i figli di costui Felice, Caterina e Francesco Badolati sono tuttora di minore età, così la ricorrente Annunciata Pugliese, volendo riscuotere le loro quote per sopperire allo spesato necessario per la loro istruzione, prega il Tribunale volerla all'uopo autorizzare, previa ipoteca, che per qualsiasi molestia si offre pronta dare allo Stato sui suoi seguenti immobili, franchi e liberi di ipoteche, e del valore, giusta il multiplo legale, di lire 1056 60, cioè:

1. Fondo vigneto, aratorio e bosco, sito nel territorio di Palmi, contrada Tracchini e Tozzole, limitante coi beni di Domenico Fassari, quei di Luigi Fameli, oggi De Salvo, e strada.

2. Fondo oliveto, sito nel medesimo territorio, contrada Morgià, distinto in due membri, il primo confinante da due lati con la proprietà degli eredi Mauro e gli ulivi della signora Rosaria Pugliese, e l'altro con gli ulivi di Domenico e Giuseppe Pugliese, ed oggi Letteria Pugliese, e Rocco Lo Presti, e col fondo degli eredi Mauro.

3. Fondo oliveto, sito nello stesso territorio, contrada Folari, confinante coi beni dei signori Soriani da più lati e con quelli degli eredi Managò, riportati tutti e tre nel catasto di questo comune all'articolo 3355, in testa di essa signora Annunziata Pugliese, per la rendita di lire 90 40, su cui gravita l'imposta erariale di lire 17 61.

Palmi, 19 dicembre 1883.

DOMENICO DI GENNARO DI DOMENICO procuratore.

S'inserisca sul Giornale degli annunzi giudiziari della provincia e sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Palmi, 21 dicembre 1883.

Il presidente G. SPERANZA.

Per copia conforme,

22 Il canc. G. MANDARINI.

Compagnie des Marbres d'Arni et des Usines de Belvoye

SOCIÉTÉ ANONYME, *au capital de* 8,000,000 *de francs.*

MM. les actionnaires sont convoqués en *assemblée générale extraordinaire pour le lundi 11 février 1884, à 10 heures du matin, au siége social, 37, boulevard Haussmann, à Paris*, à l'effet de délibérer sur tous projets de modifications aux statuts. transformation, cession ou fusion, qui leur seraient présentés par le Conseil d'administration, et s'il y a lieu, sur la liquidation de la Compagnie.

Aux termes des statuts, l'assemblée se compose de tous les actionnaires propriétaires de 20 actions au moins.

Pour être en droit d'assister à l'assemblée, les propriétaires d'actions au porteur devront en avoir effectué le dépôt 20 jours au moins avant l'époque fixée pour la réunion, soit dans les Caisses de la Compagnie, 37, boulevard Haussmann, soit dans celles de la Société des dépôts et comptes courants, 2, Place de l'Opéra.

Les propriétaires d'actions nominatives devront justifier que leurs actions ont été inscrites sous leurs noms vingt jours au moins avant la date de la réunion.

90 LE CONSEIL D'ADMINISTRATION.

Esattoria Comunale di Ceccano

Ad istanza della Banca Generale, esattrice del comune di Ceccano pel quinquennio 1878-1882, si fa pubblicamente noto che nel giorno 12 gennaio 1884, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 17 e 22 detto, alle ore 10 1[2 ant., avranno luogo nella R. Pretura di Ceccano le sottodescritte subaste, a danno dei contribuenti, come appresso:

1. Pizzuti Giuseppe — Fabbricato di un vano al primo piano, in vocabolo Via Garibaldi, confinanti Pizzuti Gio. Battista, Malizia Paolo Antonio, sez. 4ª, n. 748[1, reddito lire 9, prezzo minimo lire 33 75, deposito lire 5. Enfiteuta ad Antonelli conte Paolo.

2. Aureli Felice fu Pietro — Fabbricato di 2 vani in Borgo Santa Lucia, confinanti Chiesa, Verelli Onorio, Proietta Paolo, sez. 5ª, n. 2903, reddito lire 12, prezzo minimo lire 45, deposito lire 5. Enfiteuta a Berardi.

3. Liburdi Luigi fu Vincenzo — Fabbricato di 2 vani ed un piano in via Madonna delle Grazie, confinanti Liburdi Francesco, Malizia Paolantonio, strada, sez. 4ª, n. 647[30, reddito lire 11 25, prezzo minimo lire 42 18, deposito lire 5. Enfiteuta a Marella.

4. Colapietro Giuseppe e Palma fu Gio. Battista — Fabbricato di 1 vano al 1° piano in via Montano Vecchio, confinanti strada, Colapietro Giuseppe e Pietro, Liburdi Baldassarre, sez. 4ª, n. 231[1, reddito lire 3, prezzo minimo lire 22 50, deposito lire 5. Libero.

5. Pizzuti Flaviano, Vincenzo, Dionisio fu Tommaso — Terreno in contrada Cardegna, fosso a due lati, Giammaria Anna Maria in mezzo ed a più lati, estensione 14 85, sez. 3ª, numeri 460, 462, 464, reddito lire 78 89, prezzo minimo lire 187 91, deposito lire 10. Enfiteuta a Giammaria Anna Maria.

Altro terreno in contrada Cardegna, confinanti strada, Staccone Salvatore, Giammaria Anna Maria, estensione 8 05, sez. 3ª, n. 479, reddito lire 19 48, prezzo lire 46 20, deposito lire 5. Enfiteuta a Berardi.

6. Carlini Paolo fu Giuseppe — Fabbricato di un vano al 1° piano, in via Madonna delle Grazie, confinanti Belardinelli Francesco, Peruzzi Domenico, strada, sez. 4ª, n. 1366[1, reddito lire 7 50, prezzo minimo lire 47 25, deposito lire 5. Libero.

7. Colini Giuseppe fu Paolo — Terreno in contrada La Mola, confinanti fosso, strada, Cardilli Pico, Marella Vincenzo, estensione 25 32, sez. 4ª, nn. 2185, 2187, reddito lire 259 86, prezzo minimo lire 618 98, deposito lire 35, canone di scudi 18 a Gizzi Arcangelo.

Fabbricato in via Piazza Vecchia, confinanti Marella Vincenzo, strada, Giudici Colomba, numeri 535[2, 536[2, reddito lire 15 75, prezzo minimo lire 118 12, deposito lire 10. Libero.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

83 *Il Collettore*: A. SINDICI.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. DI ROMA.

Ad istanza del sig. ricevitore dell'ufficio delle successioni di Roma,

Io Garbarino Michele usciere del sullodato Tribunale notifico al sig. Filippo Albertini fu Francesco, d'ignoti residenza, domicilio e dimora, l'atto ingiuntivo n. 3304, art. 6705, reso esecutorio l'11 agosto 1883, col quale si ordina al medesimo sig. Albertini di pagare al sig. ricevitore istante, entro il termine perentorio di giorni quindici, sotto pena degli atti esecutivi, la somma di lire 390 24 per tassa e sopratassa sulla successione di Giuseppina Venerkel fu Gioacchino, morta nel 31 dicembre 1882, come da denunzia, vol. 73, n. 85, del 30 aprile p. p.

Roma, li 30 dicembre 1883.

47 L'usciere GARBARINO MICHELE.

REGIA PRETURA
DEL TERZO MANDAMENTO DI ROMA.

Con atto 28 dicembre 1883, il signor Savarese Antonio accettava col beneficio dell'inventario la eredità di suo fratello D. Giuseppe Savarese, morto a Roma al vicolo del Cancello, n. 17, il giorno 1° agosto 1883.

Roma, 29 dicembre 1883.

77 Il cancelliere C. NOLI.

(1ª *pubblicazione*)
AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno 6 febbraio 1884, avanti la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita dell'infrascritto immobile ad istanza dell'Istituto di credito fondiario del Banco di S. Spirito di Roma, in danno di Stampanoni Ercole.

Descrizione dell'immobile.

Casamento posto in Roma nel quartiere del Celio in via dei Santi Quattro, lettere L M N, segnato in mappa rione X, n. 668.

L'incanto verrà aperto sul prezzo offerto di lire 17,550, e la vendita sarà effettuata a tutte le condizioni riportate sul bando depositato in cancelleria del Tribunale civile.

Roma, 3 gennaio 1884.

78 CARLO PATRIARCA proc.

ESTRATTO AUTENTICO.

Regnando S. M. Umberto I, per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia,

L'anno mille ottocento ottantatre, il giorno ventiquattro dicembre, in Roma,

A forma di legge si rende di pubblica ragione, da me sottoscritto dottor Enrico Capo, notaro pubblico in Roma, con studio in via Uffici del Vicario, n. 18, iscritto presso il Consiglio notarile di questo circondario,

Che dal verbale da me redatto il giorno quattordici dicembre corrente anno la Società di navigazione generale italiana (Società riunite Florio e Rubattino) teneva l'assemblea generale ordinaria degli azionisti in seconda convocazione, dalla quale veniva approvata la relazione del Consiglio di amministrazione; il bilancio del secondo anno di esercizio dal primo luglio milleottocentottantadue al trenta giugno milleottocentottantatre, nonchè venivano nominati:

A consiglieri:
I signori Benso Giulio duca di Verduno.
Cusa barone Nicolò.
De Pace cav. Luigi.
Gallotti comm. Domenico.
Giovannelli principe Giuseppe.
Maraini comm. Clemente.

A membri dei Comitati di compartimento:

Per Palermo.
Giachery Luigi.
Raffo Michele.

Per Genova
Vergani Luigi.
Bombrini Giovanni.

A sindaci effettivi:
Cuciniello comm. Vincenzo.
Peruzzi comm. Cosimo.
Remondini capitano Roberto.

A sindaci supplenti:
Beer Adolfo.
Cerf Elio.

Dott. ENRICO CAPO notaro.

Tribunale di commercio di Roma.

Si attesta che gli atti summenzionati sono stati annotati nel registro d'ordine al n. 265, ed in quello delle Società al n. 54, e che vengono conservati nel vol. 3° Documenti, elenco n. 173.

Roma, 27 dicembre 1883.

38 Il vicecanc. G. NERI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.